



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2021**

**INDICE**

	<b>pag.</b>
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	1
<b>Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale</b> .....	<b>1</b>
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	1
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	4
<i>Consigliere MARCHICA</i> .....	4
<i>Consigliere BALDI</i> .....	5
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	6
<i>Consigliere BALDI</i> .....	6
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	7
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	8
<i>Consigliere VILLA</i> .....	8
<i>Consigliera PIAZZA</i> .....	9
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	9
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	10
<b>Interpellanza ad oggetto: Associazioni volontaristiche gorgonzolesi. Ringraziamenti pubblici alle associazioni volontaristiche gorgonzolesi</b> .....	<b>10</b>
<i>Consigliere BALDI</i> .....	10
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	10
<i>Consigliere BALDI</i> .....	11
<b>Interpellanza ad oggetto: Nuovi lavori ATM</b> .....	<b>12</b>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	12
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	12
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	14
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	15
<b>Interpellanza ad oggetto: Nuova isola ecologica</b> .....	<b>15</b>
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	15
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	15
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	16

<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	16
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	16
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	17

**Mozione sulla società partecipata Gorgonzola servizi comunali srl a conclusione dei lavori della Commissione bilancio, personale, servizi comunali, attività produttive e commercio..... 17**

<i>Segretario SALVEMINI</i> .....	18
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	18
<i>Consigliere BALDI</i> .....	18
<i>Segretario SALVEMINI</i> .....	19
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	19
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	20
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	20
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	20
<i>Segretario SALVEMINI</i> .....	20
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	20
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	20
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	23
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	23
<i>Consigliere BALDI</i> .....	23
<i>Consigliera VALENTI</i> .....	25
<i>Consigliere VILLA</i> .....	25
<i>Consigliere GIRONI</i> .....	26
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	27
<i>Consigliere VILLA</i> .....	27
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	27

**Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti e libero (variazione n. 6/2021) ..... 28**

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	28
<i>Consigliere BALDI</i> .....	29
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	30
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	31
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	31
<i>Sindaco STUCCHI</i> .....	34
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	35
<i>Consigliere VILLA</i> .....	35
<i>Consigliere BALDI</i> .....	37
<i>Consigliere VILLA</i> .....	38
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	39

**Estinzione anticipata mutui con Cassa depositi e prestiti..... 40**

<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	40
<i>Consigliere BALDI</i> .....	41
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	41
<i>Consigliere BALDI</i> .....	41

<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	42
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	43
<i>Consigliere VILLA</i> .....	44
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	45
<i>Consigliere BALDI</i> .....	45
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	45
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	46
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	46
<b>Approvazione convenzione per il servizio di tesoreria anni 2022/2026</b> .....	<b>46</b>
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	46
<i>Consigliere BALDI</i> .....	47
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	47
<b>Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 164 del 29/10/2021</b> .....	<b>48</b>
<i>Assessore SBRESCIA</i> .....	48
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	48
<b>Linee di indirizzo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno in relazione all'emergenza da Covid-19: pacchetto famiglie</b> .....	<b>48</b>
<i>Assessore BASILE</i> .....	48
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	50
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	50
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	52
<i>Assessore BASILE</i> .....	52
<i>Consigliera PIAZZA</i> .....	54
<i>Consigliere VILLA</i> .....	54
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	55
<i>Assessore BASILE</i> .....	56
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	56
<i>Assessore BASILE</i> .....	57
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	57
<i>Segretario SALVEMINI</i> .....	57
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	57
<i>Consigliere PEDERCINI</i> .....	58
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	58
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	58
<i>Consigliere VILLA</i> .....	58
<i>Presidente ORNAGO</i> .....	58
<i>Consigliere SAGLIBENE</i> .....	59

*PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO*

La Presidente invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

**Presidente ORNAGO**

Iniziamo con i punti all'ordine del giorno dando la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

*Comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale*

Prego, signor Sindaco.

**Sindaco STUCCHI**

Buonasera. La prima comunicazione riguarda la Fiera di Santa Caterina che si è conclusa ieri, un'edizione che è andata molto bene, lo possiamo vedere chi ha frequentato le nostre strade in questi giorni, c'era molta preoccupazione perché era il primo grande evento pubblico dopo e durante il tempo della pandemia. Una difficoltà perché questa fiera si è dovuto organizzare proprio durante la pandemia, ma anche in questo tempo che noi diciamo di nuovo di pandemia superata. Strettissimi sono stati i tempi dell'organizzazione, generalmente si parte nel mese di febbraio, marzo ad organizzarla, materialmente, efficacemente si è iniziato a fine settembre. Ci si è trovati di fronte a tante situazioni complesse, anche quelle dell'ultimo minuto, nonostante tutto il lavoro di organizzazione, però, sono state tutte superate.

Avete visto una nuova disposizione, una disposizione lineare che partiva da via Milano fino a via Serbelloni, che abbiamo visto che ha prodotto dei benefici, perché dovendo rispettare le norme di sicurezza sanitaria questo sistema di bolle che rompevano la continuità delle bancarelle ha permesso di sfilacciare le persone e quindi di andare ad evitare i classici assembramenti di persone che ricordiamo nelle nostre fiere.

È stata molto efficace anche dal punto di vista della pulizia. Per la prima volta abbiamo utilizzato una spazzatrice meccanica che ha permesso di pulire con velocità e con qualità l'intero percorso della fiera. Di solito si riusciva soltanto a svuotare e a liberare le aree dove venivano allocati i rifiuti. Quest'anno è stato proprio materialmente pulito anche tutto il suolo su cui abbiamo camminato. Questo ha garantito anche la possibilità di intervento dei mezzi di soccorso, non sono intervenuti, ne abbiamo sperimentato l'efficacia, la possibilità di poterlo fare e anche le bancarelle sono così diventate più fruibili.

Tutti gli eventi che sono stati proposti si sono rivelati di successo, tenendo conto che dovevano essere affrontati e si doveva usufruire rispettando le norme igienico-sanitarie. La serata canterina di sabato sera ha avuto un grande successo, chi era presente anche nella qualità di questi cantanti. Santa Caterina, questa prima corsa apertasi agli adulti e ai bambini ha avuto un sold out e quindi ha costretto altre persone che volevano partecipare a non intervenire, così come hanno avuto successo i laboratori, anche nella fiera, se vi siete accorti, c'erano una serie di personaggi che avevano a che fare con la nostra storia, personaggi che potevano essere riconosciuti e, se si individuava il personaggio, si poteva avere un piccolo gadget. Questi personaggi avranno un futuro e avremo a che fare anche nel prossimo futuro.

La distribuzione della tradizionale polenta e gorgonzola nel nuovo spazio ha permesso di

garantire sia il distanziamento sia il consumo. Avevamo bisogno di un'area più grande rispetto a quella tradizionale e quest'area è risultata molto efficace. Avete visto che alla tradizionale polenta e gorgonzola il sabato è stato aggiunto anche il risotto e gorgonzola, di questo dobbiamo ringraziare la disponibilità della Pro loco.

Anche il protagonismo della parte della città ha trovato in alcuni spazi, in alcuni casi la possibilità di esprimersi con facilità, penso all'Albero resiliente che concludeva un percorso lungo di un anno e in altri casi con qualche difficoltà per chi era abituato a caratterizzare la sua presenza con l'incontro delle persone con gesti di convivialità. Purtroppo anche qui avevamo a che fare con norme molto severe, però posso già anticipare, lo diceva ieri il presidente di ente Fiera, Giovanni Radaelli, che nella prossima edizione saranno maggiormente incarnati all'interno del tessuto della fiera, perché abbiamo visto che possono essere allocati in altre posizioni. Quindi un ritorno finalmente alla tradizione.

Abbiamo potuto dare spazio alle emozioni, abbiamo potuto accogliere amici e persone in un clima di festa e anche di controllo sanitario, sono stati controllati i green pass, spesso gli agenti hanno ricordato alle persone di indossare la mascherina. Quindi siamo ritornati alla nostra tradizione. Questo allora dobbiamo davvero dire grazie a tutte le persone che compongono l'ente Fiera, in particolare al presidente, Giovanni Radaelli, di essere stato in grado di gestire questa fiera così difficile in tutti, a partire dalla volontà di realizzarla: Fieri della Fiera, questo grande numero di volontari che si sono resi disponibili per gli allestimenti, per l'animazione, per tutte le altre cose che servivano alla fiera; la Pro loco che di Gorgonzola che ricordavo prima per questa sua disponibilità nello stare in questo evento in una fase difficile e rischiosa come quella della distribuzione del cibo; la Protezione civile che in questo servizio di controllo ai varchi, erano dodici i varchi di accesso e quindi è stato garantito questo controllo efficace, e tante altre persone che hanno organizzato questa fiera. Quindi una fiera che è andata molto bene e direi che siamo anche stati fortunati. Non so se la fiera aveva una cadenza più in là nel tempo, se avremmo potuto farlo. Sentite anche voi le notizie che riguardano i telegiornali.

La seconda comunicazione riguarda l'assegnazione dell'onoranza al Famedio. La commissione si è riunita la scorsa settimana e ha esaminato le sei candidature che erano arrivate, presentate, se ricordo bene, da più di cinquanta, sessanta persone, di nostri concittadini che hanno segnalato queste sei persone. Anche quest'anno, come tutte le altre edizioni le decisioni sono state prese tutte all'unanimità e con una certa difficoltà perché anche la qualità di questi candidati è sempre, comunque molto alta. Abbiamo comunque deciso di assegnare l'onoranza al Famedio a don Giuseppe Huonder con questa motivazione: «Sacerdote e assistente dell'oratorio San Luigi a Gorgonzola dal 1953 al 1970, instancabile educatore ha saputo trasmettere ai giovani la volontà di migliorarsi e di impegnarsi nelle attività sociali e politiche avvicinandoli anche alla pratica sportiva. Ha fondato nel 1965, proprio in questa direzione, la società di pallavolo e nel 1967 quella di pallacanestro, prodigandosi nel coinvolgere tutti i ragazzi della città con molteplici attività ricreative e sportive. Con lui è inoltre stata realizzata la moderna struttura dell'oratorio San Luigi per la formazione religiosa e sociale delle giovani generazioni»; la seconda onoranza è stata attribuita a Flaminio Gamba con la seguente motivazione: «Meritevole per l'essersi speso con impegno costante e grande generosità personale nel sostenere progetti rivolti a persone in condizioni di povertà e di emarginazione sociale. Nel suo servizio è diventato, per molti, esempio di carità e di solidarietà cristiana»; la terza onoranza è stata attribuita a Domenico Mancuso con la seguente motivazione: «Generoso e anonimo benefattore in ambito sociale e artistico, idealista e appassionato promotore della cultura del bello a servizio dell'uomo. Si è speso con emozioni, pensieri e idee in ambito politico e personale per creare in

Gorgonzola luoghi di incontro e di confronto».

La celebrazione, pubblica, dell'iscrizione al famedio avverrà, come vi avevamo già avvisato, sabato 4 dicembre alle ore 10:30 presso il cimitero storico. Saranno oltre ricordate queste persone anche quelle dello scorso anno, che non abbiamo potuto celebrare per le situazioni legate alla pandemia e ai famosi codici che impedivano di organizzare.

L'ultima comunicazione riguarda un evento che si è svolto nella settimana scorsa. Voi tutti sapete che il 25 novembre viene celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la nostra Amministrazione comunale ha proposto quattro iniziative in collaborazione con realtà del territorio per sensibilizzare la cittadinanza e dire con dei piccoli gesti concreti basta alle azioni fisiche o verbali con cui si infrangono i limiti del rispetto fisico e psicologico nei confronti di un'altra persona. Le ricordo brevemente. Sabato 20 novembre "Rose contro la violenza", un laboratorio che ha prodotto una serie di rose all'uncinetto che sono state posizionate in molte parti della città a cura dell'Altro filato; domenica 21 novembre "È amore, non è amore", l'installazione di un grosso striscione itinerante che si muoverà nella città, è cominciato nello stadio comunale in occasione della partita, che vede contrapposte la parola amore e violenza; nella sala consiliare qui, nella serata proprio del 25 novembre, "Corpo campo di battaglia, un incontro su arte e sessismo", a cura dell'educatrice museale Valentina Crifò; un altro evento, il giorno successivo, venerdì 26 novembre, "Filo rosso su tacchi a spillo", delle letture-denuncia contro la violenza sulle donne a cura del comitato Polvere di storie.

Altri come noi hanno voluto così dare valore a questa giornata, cercando davanti a tanto orrore, sgomento e spesso anche senso di disfatta di non fare di questa ricorrenza un momento dove commuoversi e indignarsi, per poi ricominciare il giorno dopo a contare, ahinoi, le vittime, ma di dare sostanza con atti concreti e un'azione costante di difesa, supporto e prevenzione perché anche negli altri giorni c'è ancora purtroppo troppo silenzio, troppa superficialità, quando si parla di violenza di genere e di disparità di genere, perché, come voi avete visto e sentito, i numeri di femminicidio sono in costante aumento. All'inizio dell'anno, se riporto correttamente, sono stati ottantasette i femminicidi, di cui sessanta per mano del partner o dell'ex partner. Quindi dati che sono drammatici e allarmanti.

È necessario allora, per fare fronte a tutto questo, un impegno quotidiano perché ancora oggi assistiamo troppe volte ad una comunicazione distorta, dove spesso si cerca di giustificare in qualche modo gli aggressori e gli autori di violenza contro le donne. Se da un lato diciamo che di violenza di genere si parla troppo poco, dall'altro constatiamo anche che sono poche le donne che, per paura, denunciano. Certo è difficile, conosciamo il senso di colpa che travolge queste donne vittime di violenza e anche della loro sensazione di non poterne uscire e quindi si accetta quello che è un loro quotidiano fatto di violenza.

È necessario dunque andare oltre agli strumenti e alle azioni di protezionismo, un cambiamento culturale, uno sforzo educativo che permetta da un lato alle vittime ma anche alla società civile, ai professionisti, ai medici e a quanti le incontrano sul proprio cammino personale o professionale, di riconoscere già i primi segnali di violenza e nello stesso tempo di incoraggiare queste donne alla denuncia.

Il fenomeno della violenza sulle donne non è solo un fenomeno di carattere sociale ma soprattutto direi educativo. È necessaria allora un'opera di educazione attenta soprattutto alle nuove generazioni, per scongiurare quel senso di possesso verso la donna che spesso causa questo orrore. Troppo di frequente infatti vediamo che i nostri giovani faticano ad accettare un rifiuto e vivono in una realtà virtuale che propone modelli malati di relazione. La cronaca di questi giorni ci fa conoscere, ci evidenzia dei casi proprio in questo senso.

Allora tutti i luoghi educativi, le associazioni, le scuole, le parrocchie ma soprattutto le famiglie devono collaborare a questo cambiamento sociale e culturale, che ponga fine a queste tragedie. È per questo che quest'anno, oltre a questi quattro eventi, grazie alla collaborazione con le scuole superiori del territorio è stato proposto un progetto educativo dedicato alla prevenzione dai maltrattamenti tra le giovanissime. Certo molto c'è da fare, non sarà facile lavorare attraverso una costante attività di formazione già negli adolescenti, promuovendo modelli positivi di relazione educando ai sentimenti e al rispetto reciproco e alla diversità.

Questo deve essere il nostro impegno che deve essere accompagnato direi anche da un'inquietudine di sapere di non aver fatto abbastanza contro la violenza di genere e per la disparità di genere. Quindi che questa data non sia soltanto un giorno, ma si incarni nella quotidianità di tutti gli altri giorni per arrivare a far sì di una vera eliminazione delle violenze contro le donne e di genere.

### **Presidente ORNAGO**

Prima di dare la parola ai consiglieri, anch'io come Presidente del Consiglio ho una comunicazione da fare, che è quella che nell'ultima Capigruppo, quindi del 22 novembre, in preparazione a questo Consiglio uno dei capigruppo, Marchica Nicolò, qui presente, ha espresso e comunicato la propria volontà di entrare a far parte del gruppo Insieme per Gorgonzola e ha protocollato questa sua volontà che presuppone, secondo il nostro Regolamento, che anche il gruppo di cui lui chiede di poter far parte dia il proprio assenso, che è arrivato puntualmente, firmato dalla capogruppo di Insieme per Gorgonzola.

Questo cambia un po' l'assetto, soprattutto della Capigruppo, perché facendo questa scelta, Marchica Nicolò perde la sua prerogativa di far parte della conferenza. Io ho già espresso come Presidente del Consiglio questo rammarico, perché avere un folto numero di capigruppo aiuta anche l'Amministrazione per quello che è il proprio ruolo di conferenza a gestire il Consiglio e anche a permettere una larga condivisione di intenti. Però poi credo che lui stesso abbia preparato un intervento a tale proposito.

Adesso lascio la parola ai consiglieri che vogliono intervenire. Do la parola al consigliere Marchica che ha alzato la mano e poi Baldi. Quindi consigliere Marchica, consigliere Baldi e consigliere Gironi. Abbiamo tre persone che si sono prenotate.

### **Consigliere MARCHICA**

Grazie, Presidente. Se mi permette, vorrei fare un breve intervento, scusatemi se leggo ma andare a braccio ho sempre paura di dimenticare qualcosa, per cui il mio intervento l'ho scritto e lo leggo.

Come comunicato in occasione dell'incontro tenutosi fra i capigruppo, ho lasciato Gorgonzola bene comune, istituito già nella precedente consiliatura come lista del Sindaco Stucchi e divenuto in quella attuale una lista a sostegno del Sindaco Stucchi, ma in questo caso come gruppo a sé stante. Ho ritenuto opportuno fare questa precisazione, viste le inesattezze riportate nell'articolo pubblicato a riguardo su Radar.

Ho fatto parte di Gorgonzola bene comune fin dalla sua nascita, inizialmente come semplice membro, poi come capogruppo, pertanto la decisione di lasciare non è stata presa da me a cuor leggero, ma è stato frutto di una meditata e consapevole riflessione.

La storia insegna che l'aggregazione è da sempre la condizione indispensabile per la sopravvivenza dell'essere umano e rappresenta in ogni epoca il presupposto necessario perché si attuino i cambiamenti sociali, economici, politici e culturali. Come ogni gruppo che si rispetti

Gorgonzola bene comune nasce come un insieme di persone legate a un sentire comune, unite dagli stessi ideali, dai medesimi obiettivi e progetti, nonché animata dall'intenzione di adoperarsi per la loro realizzazione, ognuno con le proprie capacità, competenze e disponibilità, di modi e di tempo.

Sono fermamente convinto che il pensiero politico di un gruppo rappresenta la sintesi del pensiero politico di ogni suo componente e che lo stesso si forma attraverso il confronto civile e moderato tra le diverse personalità, nel rispetto di ogni singola libertà individuale. Inoltre ritengo che non basti avere un obiettivo comune, una meta comune, ma è fondamentale agire concretamente, camminare assieme, ognuno con il proprio passo, per raggiungere la meta prefissata, per realizzare le finalità prestabilite.

Nel gruppo Gorgonzola bene comune sono venuti a mancare negli anni tutti i presupposti per cui era nato. Con il trascorrere del tempo, per tutta una serie di eventi e di dinamiche negative, alcuni più evidenti, per esempio la non condivisione dei medesimi progetti, il passaggio di alcuni ad altri gruppi a causa di un nuovo e diverso orientamento politico, altre più oscure nel senso che non è individuabile la causa, ma che riguardano le relazioni tra le persone quali l'empatia, la partecipazione emotiva, l'interesse, il coinvolgimento e la fiducia, sono venute a mancare nel gruppo Gorgonzola bene comune, sono venute a mancare la condivisione di intenti, le proposte costruttive, l'entusiasmo, le valide iniziative, mentre hanno preso il sopravvento la sfiducia, lo scoramento e la pigrizia, ed è così che il gruppo Gorgonzola bene comune ha perso vitalità riducendosi sempre di più nel numero dei suoi componenti, tant'è che ho avuto la sensazione di lasciare non un gruppo, e non mi riferisco al numero dei membri, ma piuttosto uno slogan.

Non intendo attribuire colpe e responsabilità a nessuno in particolare. Sicuramente ogni componente del gruppo, al di là del ruolo rivestito, ha avuto la sua minore o maggiore parte di colpe e responsabilità, io riconosco e ammetto le mie come capogruppo.

Allo stesso tempo in questi ultimi tre anni ho avuto modo di conoscere da vicino le persone che operano nel gruppo Insieme per Gorgonzola, di apprezzarne lo spirito di collaborazione, la capacità di coinvolgimento, il loro modo di fare squadra, l'entusiasmo con cui portano avanti i progetti in cui credono, la loro intesa e i loro ideali che io condivido pienamente.

Premetto che, anche se non sono nativo di Gorgonzola, la considero la mia città di adozione, città che mi ha accolto con calore facendomi sentire a casa. Pertanto, non essendo venuta meno in me la voglia di adoperarmi per renderla sempre più bella, più accogliente e più vivibile, ho chiesto di entrare a far parte del gruppo Insieme per Gorgonzola e loro hanno accettato la mia richiesta.

Il servizio nella politica e nell'amministrazione rappresenta per me un impegno verso me stesso e verso gli altri, un impegno da portare avanti con entusiasmo, serietà, rispetto, voglia di fare, umiltà per il bene di tutti i cittadini che vivono a Gorgonzola.

Voglio chiudere questo mio intervento ringraziando i componenti del gruppo IPG, con i quali ho iniziato un nuovo cammino, come ringrazio anche quelli del gruppo Gorgonzola bene comune per il tratto di strada percorso insieme.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Marchica.  
Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Innanzitutto però, chiedo scusa al Sindaco e direi anche alla Presidente del Consiglio, vedo un

signore oscuro lì, magari sarebbe stato carino anche presentarlo ufficialmente. Visto che è il primo Consiglio comunale, dargli la parola, fare magari una cosa mi sembrava carino. Visto che abbiamo cambiato il Segretario comunale, mi sembra che sia stata un po' freddina questa presentazione e questo benvenuto. Da parte mia il benvenuto ufficialmente al Segretario e gli auguri di buon lavoro. Anche se il Segretario si è presentato prima ancora con una email che ha spedito a tutti i consiglieri comunali già specificando alcune situazioni che ci erano sembrate diverse da quello che poi ci era stato detto. Per cui il fatto che il Segretario nell'email che ha mandato a tutti i consiglieri comunali abbia specificato che lui non ha preso parte di fatto a decisioni che sono state a lui di fatto addebitate, potrebbe essere...

### **Presidente ORNAGO**

Però non è oggetto di questa adunanza, anche perché non ha mandato l'email a tutti i consiglieri ma ai capigruppo, rispondendo a un verbale. Quindi credo che, detto così, si capisca anche poco, quindi chiuderei questa partita.

### **Consigliere BALDI**

Diciamo che tutti i consiglieri sono a conoscenza di questa email che è arrivata dal Segretario e non è una cosa che non influisce sui lavori, perché di fatto almeno una mozione e forse una mezza interpellanza sono state di fatto in qualche maniera al Segretario addebitate cose che probabilmente non sono le sue. Detto questo, avremo occasione poi durante i lavori del Consiglio di parlarne più approfonditamente.

### **Presidente ORNAGO**

Diciamo che è argomento della Capigruppo quello, nel senso che è già stato sviscerato sia il discorso dell'interpellanza che della mozione, quindi questa sera non toccherei questi argomenti perché saranno oggetto eventualmente della prossima Capigruppo.

### **Consigliere BALDI**

Però, Presidente, l'email del Segretario è arrivata dopo la riunione dei capigruppo. Questo giusto per mettere in ordine cronologico le cose, non prima. A precisare.

L'altra cosa che mi sembrava meritasse anche questo un commento, perché non è evidentemente comunicazione del Sindaco ma è comunicazione del consigliere Marchica che canta di fatto il de profundis di un gruppo comunale, di un gruppo di Consiglio comunale che però non è un gruppo qualsiasi, perché di fatto è il gruppo del Sindaco, a sostegno del Sindaco, di cui il Sindaco era di fatto il capolista. Questo effettivamente, dal punto di vista politico, se permessi, non è una notizia di poco conto, anche perché le parole del consigliere Marchica sono anche qui parole abbastanza significative. Ci sono dei passaggi che effettivamente mi hanno lasciato un pochino perplesso. Quando parla, per esempio, di ragioni più oscure rispetto alle ragioni più chiare che aveva elencato, queste potrebbero essere suscettibili di interpretazioni non esattamente positive e serene, se mi è permesso. Quindi anche questo penso che sia un punto non all'ordine del giorno ma una questione che, dal punto di vista politico, necessita degli approfondimenti, perché di fatto presuppone degli sviluppi futuri non esattamente positivi per questa maggioranza.

Un'altra considerazione, invece questa che posso fare lo so, perché è una delle cose che ha detto il Sindaco, riguarda la Fiera di Santa Caterina. Io mi associo alle parole del Sindaco quando di fatto ringrazia tutti i volontari, dalla Pro loco a Fieri della Fiera, tutte le persone che di fatto

hanno dato il loro contributo; permettetemi, sono un po' di parte, in particolare il mio ringraziamento va all'amico carissimo, Gianni Radaelli, presidente della Fiera, che pur non essendo di questa parte politica che amministra Gorgonzola ha di fatto davvero dimostrato come si possa essere super partes e lavorare per la città nel vero senso della parola e non, come fanno tanti, solo se. Però questa fiera e il fatto che questa fiera sia riuscita nonostante il Covid e nonostante il Covid di novembre sia peggio del Covid e di settembre, mi fa aumentare il rammarico del fatto che invece esattamente in una direzione opposta, cioè con la mancanza assoluta di coraggio che invece hanno dimostrato, oltre che di grande capacità chi ha deciso di andare avanti con la Fiera di Santa Caterina, non si è dimostrata invece per la sagra del gorgonzola che è stata oggetto di una mia interpellanza, di cui chiedevo le motivazioni e che di fatto, con il senno di poi, ma concedetemelo, si sarebbe potuta fare e probabilmente avrebbe avuto gli stessi ottimi risultati che ha avuto la Fiera per quanto riguarda la presenza di pubblico, per quanto riguarda l'importanza, l'interesse e in quel caso forse ancora di più per quanto riguarda anche l'interesse economico anche dei commercianti, che in quell'occasione avrebbero potuto sicuramente aumentare il proprio fatturato. Mi dicevano per esempio i Lions che hanno venduto tutte le forme di Gorgonzola, che erano duecentocinquanta da un chilo l'una, che Bamonte aveva gentilmente messo a disposizione regalandole. E le hanno finite domenica mattina, giustamente.

Per cui io penso e ribadisco il concetto, e quella non vuole essere una critica ad un'associazione che poi sembra quasi che, ma di fatto in quell'occasione si è sbagliato a non farlo.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere, anche per essere rimasto nei tempi.

La parola al consigliere Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

In effetti quello che ha detto il consigliere Baldi sulla presentazione del Segretario penso che vada sottolineato, perché io ricordo ai tempi, quando è arrivato il Segretario precedente, Brambilla, è stato presentato in pompa magna. Mi ricordo la consigliera Piazza che ha fatto un quarto d'ora di intervento citando gli studi, eccetera. Mi spiace che questo Segretario sia stato presentato così di sfuggita, mi spiace per lui perché penso che ci seguirà per alcuni mesi e questo non è bello.

Per quanto riguarda Santa Caterina, invece, il Sindaco ha presentato tutte rose, ma sa benissimo che non sono tutte rose, ci sono anche delle spine perché abbiamo avuto, ahimè, due anni di tempo per preparare questa fiera e ci sono state sicuramente delle lodi che vanno alle persone che hanno fatto sì che questa fiera si facesse anche in questo periodo di Covid, però due punti vorrei sottolineare. La viabilità era quella che era, perché bloccare il ponte di Milano mi sembra ha bloccato il traffico in Gorgonzola. Si poteva gestire meglio. Bisognerebbe lasciarlo libero quello sbocco e sviluppare la fiera in altri ambiti. Non so, abbiamo la parte del mercato che non è stata utilizzata, eppure lì oggi si è svolto il mercato. Le bancarelle del mercato non sono distanziate come quelle della fiera, quindi in quegli spazi si poteva benissimo fare altro e lasciare degli sbocchi al traffico.

Seconda cosa. Dispiace che per l'ennesimo anno la parte associazionistica di Gorgonzola sia stata relegata nel dimenticatoio, perché la piazza della Repubblica è stato un deserto dei Tartari. Se l'Amministrazione non crede a questo tessuto sociale che a Gorgonzola è molto forte, lo dica

chiaramente. L'anno prossimo io mi aspetto veramente che tutte le associazioni siano integrate nell'ambito della fiera. Se la fiera si potrà fare, spero proprio di sì, perché non è giusto. Gorgonzola vive molto sul volontariato e non è giusto relegarle in un ambito così veramente periferico.

Terza cosa sulla dichiarazione del consigliere Marchica. Io ho avuto modo di parlare con alcune persone che erano in lista, nella lista Bene comune e si sono sentite tradite da questa presa di posizione di Marchica, e già prima si erano sentite tradite dalla presa di posizione dell'assessore Sbrescia. Non è concepibile. Il consigliere Marchica, se veramente voleva fare un'azione di questo genere, si dimetteva dal Consiglio comunale e fra un anno e mezzo si presentava con IPG e si faceva eleggere con IPG.

Io non riesco a capire come fa veramente a rimanere lì in questa maniera.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Gironi. Una precisazione sul Segretario, prima di dare la parola al consigliere Villa che si è prenotato, che mi sento di dover fare è questa, che il Segretario non è stato presentato, e lo dico anche per rispetto alla sua persona, con quella giusta attenzione che viene riservata a un Segretario che inizia un lavoro in un Comune semplicemente perché in questo momento il suo ruolo è di reggente e quindi non c'è uno scioglimento rispetto alla sua permanenza all'interno del nostro Comune. Nel momento in cui ci fosse questo, chiaramente la sua presentazione sarebbe molto più di spessore e avrà riservato uno spazio adeguato.

Prego, consigliere Villa.

### **Consigliere VILLA**

Grazie, Presidente. Io vorrei intervenire in merito alla comunicazione del Sindaco sulla giornata contro la violenza nei confronti delle donne. Il Partito Democratico, come tutti i capigruppo sanno, ha presentato, ha tentato in questo Consiglio comunale di avere un punto all'ordine del giorno proprio perché, anche personalmente, soffro un po' nell'imbarazzo di capire cosa la nostra istituzione può davvero fare nei confronti di questo gravissimo problema, che non ci dobbiamo dimenticare che negli ultimi quindici anni ha colpito pesantemente il nostro territorio, dall'evento di via Cavour in cui un padre tentò di uccidere tutta la sua famiglia a chi invece ultimamente è riuscito a farlo. Oltre a questo ci sono donne violentate a Gorgonzola, donne stalkerizzate ed effettivamente noi non siamo una comunità così lontana da quelle che sono le vicende che vediamo sui telegiornali. Importantissimi tutti gli eventi che ha presentato il Sindaco, le quattro manifestazioni e il fiore, però non abbiamo più bisogno di simboli, non abbiamo più bisogno di attività culturali: abbiamo bisogno di fatti concreti.

Io francamente non so cosa può effettivamente fare un Comune o i servizi sociali per queste questioni. Avevamo posto proprio all'attenzione del Consiglio un ordine del giorno per prenderci un impegno tutti insieme per cercare di comprendere insieme quali sono gli strumenti e insieme cercare, tra questa Amministrazione e la prossima Amministrazione, di dare un po' di continuità nelle scelte amministrative che avremmo potuto prendere insieme fin da subito. E noi rinnoviamo questa richiesta, la riproporremo per il prossimo Consiglio comunale, con la volontà di venire in questo Consiglio comunale a discutere di questo problema quando saremo preparati e avremo delle proposte concrete da fare insieme, spero davvero insieme almeno su questo argomento, in modo da avviare un decennio in cui questa Amministrazione è in grado di intervenire in maniera mirata su questo importante problema.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Villa.

Consigliera Piazza, poi consigliere Pedercini.

**Consigliera PIAZZA**

Innanzitutto benvenuto al nuovo Segretario, al quale vorrei spiegare il perché non ci sarà una presentazione come chiedeva il consigliere Gironi. Era semplicemente il mio intervento con il passato Segretario perché era stato un mio alunno. Tutto qui. Quindi questa era la motivazione.

Io do il benvenuto a Nicola Marchica nel gruppo Insieme per Gorgonzola, che è lieto di accogliere la sua richiesta, di averlo nel gruppo. Siamo certi che potrà offrire il suo apporto concreto ai nostri progetti. Lo ringrazio per le belle parole di apprezzamento nei confronti del nostro gruppo. Mi fa piacere che la modalità con cui lavoriamo, l'energia, l'impegno, se vogliamo anche l'entusiasmo che tutti i componenti di Insieme per Gorgonzola mettono risulti anche evidente all'esterno.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliera Piazza.

Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Ringrazio il consigliere Villa per l'accento a uno sviluppo futuro rispetto al discorso che riguarda la giornata del 25 novembre. Condividiamo l'attenzione, la voglia di portare su questi tavoli questa discussione, il desiderio di attuare e mettere in concreto quelle che sono le parole e i buoni propositi. Quindi rinvio tutto questo discorso a spero breve.

Do anche da parte del nostro gruppo il benvenuto al Segretario e do anche il benvenuto al pubblico. Io ero a qualche centinaio di chilometri la scorsa volta e quindi da casa non ho visto nulla, avere qui il pubblico è un bel segnale di ripartenza, seppur con mille limiti.

Ringrazio anch'io il presidente Radaelli e con lui lo Pro loco e tutta la "tribù" di volontari che ha permesso la realizzazione della Fiera di Santa Caterina, anche questo è stato un bel momento di ripartenza per la nostra comunità.

Non c'è dubbio che la parte del leone di questa comunicazione la faccia la comunicazione del consigliere Marchica, una comunicazione molto dura, molto cruda, sicuramente pensata visto che è stata scritta, meditata ed evidentemente anche molto ragionata. Non so se il suo non sia più un gruppo ma uno slogan, come ha detto lui e non so se, come ha detto lui, da quelle parti regni un clima di sfiducia, di scoramento e di pigrizia. Lo chiederò a Stucchi Filippo, che nel mentre è diventato segretario del Partito Democratico; lo chiederò a Ersilia Barraco, ex assessore di questa Giunta, all'ex consigliere comunale Bruno Giussani, alla signora Ricci Maria Cristina che è una cittadina impegnata da sempre per la città, anche se non ha ricoperto un ruolo attivo. Di certo diventa difficile pensare a queste persone come persone pigre. Lo chiederò all'assessore Sbrescia cosa ne pensa, che è in lista, è stato eletto subito dietro Marchica per sette voti, con questo gruppo e non mi risulta che viva questo modo, questa pigrizia nello svolgere la sua attività.

Io credo che sia una ricchezza non avere il vincolo di mandato, credo che ci sia la possibilità per ogni amministratore, per ogni politico di vivere anche la possibilità di cambiare quella che è la propria realtà, però non avere il vincolo di mandato non vuol dire che si possa dare come normale il trasferimento da una parte all'altra della propria esperienza politica.

Il consigliere Marchica non sono due anni che sta in un gruppo, era una persona di riferimento

di quel gruppo e ha scelto di far parte adesso non del gruppo alleato alle elezioni ma del gruppo che poi, nella seconda parte delle elezioni, per non far vincere la destra fascista, si è alleata insieme alla persona con la quale per lungo tempo ha osteggiato il suo candidato Sindaco, che nei primi cinque anni era il suo Sindaco.

Quindi oltre all'abbandono del gruppo mi interessa anche capire, e lo capiremo nei prossimi mesi, il perché della scelta. La scelta non naturale di andare nel gruppo alleato per questi otto anni di sua esperienza come consigliere comunale ma nell'altra lista.

È una scelta che io non avrei fatto, nel senso che io avrei innanzitutto espresso prima il malcontento, se ci fosse un malcontento, e poi probabilmente avrei dato le dimissioni facendo entrare il primo consigliere di quella lista che tu definisci non un gruppo ma uno slogan, ma che potrebbe essere figlio questo di un tuo giudizio. Questo avrei fatto io, ma giustamente ciascuno è libero di fare quello che vuole e quindi ti auguro di continuare con impegno la tua attività nel tuo nuovo gruppo.

### **Presidente ORNAGO**

Se gli interventi sono terminati, inizierei ad affrontare le interpellanze, nella consapevolezza che è rimasto poco tempo. Ci è rimasto circa un quarto d'ora, anche se devo ringraziare tutti voi per essere rimasti nei tempi giusti.

Io cercherò di non essere fiscale sull'ora dedicata alle interpellanze, chiedo anche a chi risponde alle interpellanze, quindi che siede al mio tavolo e a coloro che poi hanno diritto di replica, chiamiamola in questo modo, di essere concisi, di rispettare i tempi e anche i contenuti di questi interventi. Quindi cominciamo con la prima interpellanza.

### ***Interpellanza ad oggetto: Associazioni volontaristiche gorgonzolesi. Ringraziamenti pubblici alle associazioni volontaristiche gorgonzolesi***

Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Ci tengo a precisare che questa interpellanza non mi è stata suggerita dal gruppo che cito, nello specifico il VOS, ma mi è stata suggerita dai cittadini che hanno visto invece dare il giusto premio, le giuste soddisfazioni in paesi vicini ai nostri e non hanno visto nulla del genere succedere a Gorgonzola.

Considerato che numerose associazioni volontaristiche gorgonzolesi, a cominciare dal VOS, hanno dato un enorme aiuto durante i tempi difficili della pandemia; considerato che molte amministrazioni a noi vicine hanno espresso pubblicamente il loro ringraziamento attraverso atti e cerimonie ufficiali, si chiede se questa Amministrazione intende procedere alla stessa maniera e si chiede come e quando intende programmare questo evento.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Baldi.

Risponde il Sindaco, prego.

### **Sindaco STUCCHI**

Direi che per scaramanzia avrei preferito che questa interpellanza non venisse posta, perché già due volte abbiamo dovuto spostare l'evento che era stato programmato, uno perché siamo

entrati in zona gialla, l'altro perché era coincidente con un evento in cui la Città metropolitana ringraziava tutti i membri della Protezione civile.

Dicevo per scaramanzia perché abbiamo programmato, come si vede, questo evento che abbiamo chiamato "Gorgonzola dice grazie", proprio per ringraziare personalmente tutte le persone, attraverso le loro associazioni o anche perché non erano organizzate, per quanto fatto nel tempo della pandemia. Indichiamo la data di domenica 19 dicembre alle 10:30 in piazza De Gasperi. Nel corso della settimana andremo a invitare tutte le associazioni, anche le singole persone che hanno collaborato soprattutto nella prima parte, quando era molto rischioso muoversi perché non c'erano protocolli, non c'erano informazioni, mancavano le mascherine, mancavano tutti gli elementi di protezione. Nonostante questo la nostra città si è sempre distinta.

Molto interessante che questo gruppo di persone, che si è preso cura di altri cittadini, era molto diverso tra di loro, c'era chi era organizzato e che era per necessità in prima linea, penso al VOS, alla Protezione civile, alla nostra Polizia urbana, ma penso anche al personale comunale che era presente, una parte di personale comunale che era presente negli uffici per garantire questa sorveglianza. Quindi abbiamo già programmato, speriamo di non rimandarla per quello che stiamo sentendo in queste ore. Speriamo che un nuovo codice, una nuova indicazione del prefetto vieti di celebrare pubblicamente questi eventi.

Quindi non ci siamo dimenticati. Non è dipeso da noi, incrociamo le dita per poter dare risposta, perlomeno per dire grazie a tutti questi nostri concittadini e concittadine.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, signor Sindaco.

La replica del consigliere Baldi.

### **Consigliere BALDI**

Direi meglio tardi che mai, nel senso che di tempo ne abbiamo avuto, non è che siamo stati in codice rosso, fascia arancione o giù di lì per tutto questo tempo. Tra una pandemia e l'altra, tra un'ondata e l'altra, soprattutto dopo la prima, quando ovviamente i tempi di quanto siano stati difficili quei tempi ce lo ricordiamo benissimo e quanto queste persone in quei tempi così difficili abbiano dato il loro grande contributo mettendo a rischio anche la loro salute e la loro vita lo sappiamo. Quindi penso che sicuramente, come del resto – ribadisco – hanno fatto molte amministrazioni vicine, anche questa Amministrazione avrebbe potuto e dovuto trovare il tempo per poterlo fare.

Mi fa piacere, vedo la data 19 dicembre per "Gorgonzola dice grazie", la mia interpellanza è del 18 ottobre. Non è importante, per carità non voglio prendermi nessun merito, che questo sia dovuto a, diciamo che magari è servita a sollecitare sul fatto che fosse fissata. Non avevo notizie e la sento adesso per la prima volta e nessuno dei volontari che mi hanno sollecitato a fare questa interpellanza ne sapevano nulla o, perlomeno, nessuno è stato avvisato di questa eventualità del 19 dicembre. Comunque sia va bene, sono contento che si faccia, mi auguro che sia una cerimonia dove siano date, visto che il Sindaco, quando si tratta di fare queste cerimonie, di parole ne ha. Mi auguro che anche in questo caso ne trovi di corrette, di sentite, di emotive abbastanza per dire grazie alle tantissime persone, e parlo del VOS ovviamente, ma estendo questo concetto a moltissime altre associazioni e ovviamente anche al personale comunale che, pur se pagato per farlo, ha comunque dimostrato di andare oltre a quelli che erano i suoi doveri strettamente sindacali previsti dal ruolo che hanno. Quindi mi fa piacere che questo avvenga.

**Presidente ORNAGO**

Passiamo alla seconda interpellanza.

***Interpellanza ad oggetto: Nuovi lavori ATM***

È stata firmata da Vincenzo Saglibene, quindi lascio a lui la parola per la sua lettura e presentazione.

**Consigliere SAGLIBENE**

Grazie, Presidente. Premesso che attraverso la stampa locale siamo venuti a conoscenza dell'avvio di alcuni lavori che, fra le altre stazioni, dovrebbero coinvolgere anche le tre presenti sul territorio di Gorgonzola; memori di quanto accaduto presso via Frescobaldi durante gli ultimi lavori che hanno decisamente turbato la quiete dei residenti, in quanto l'area deposito di ATM viene utilizzata come area di cantiere; richiamata la mozione votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Gorgonzola, il gruppo Lega Salvini premier Lega lombarda interpella il signor Sindaco Angelo Stucchi e l'avvocato Ilaria Scaccabarozzi, Vicesindaco di questa città e l'intera Giunta IPG-PD e chiede se è nelle intenzioni di questa Amministrazione far rispettare quanto previsto nella mozione approvata dal Consiglio comunale all'unanimità; se si effettueranno tempestivi sopralluoghi presso il deposito attraverso l'Ufficio tecnico comunale, la Polizia locale e ATS, qualora fosse necessario; se si ha intenzione di vigilare e controllare, anche attraverso l'acquisizione di documenti, che l'area a deposito venga utilizzata in conformità alla sua destinazione d'uso sia internamente che esternamente; se è intenzione di questa Amministrazione informare i cittadini residenti nelle prossimità del deposito, facilitando il dialogo con gli stessi attraverso incontri pubblici; se è intenzione di questa Amministrazione di richiedere che vengano affissi cartelli di inizio e fine lavori presso tutte le stazioni coinvolte nei confini territoriali di Gorgonzola e nelle principali entrate del deposito.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene.

A questa interpellanza risponde il Sindaco Stucchi, a cui lascio la parola.

**Sindaco STUCCHI**

Potrei semplicemente rispondere con cinque sì, perché a tutte queste richieste, proprio perché si riferiscono a una mozione approvata, noi vigileremo su tutti questi punti.

Ne approfitto anche, visto che non sono stati mai presentati in maniera completa i lavori di questo cantiere che andrà a rinnovare l'armamento della linea M2 per le tratte che vanno a tratte molto lunghe, poi vedremo nelle slide successive.

Sono un progetto finanziato con una cifra molto consistente, credo 180 milioni di euro, per andare a completare quelle azioni di rilancio della linea metropolitana M2. Negli scorsi anni si era operato sul sistema di sicurezza nelle stazioni, su un potenziamento delle linee, sul cambiamento delle linee aeree, ora si interverrà sui binari. Quindi ci sono una serie di cantieri che riguarderanno l'intera tratta, non solo il pezzo di Gorgonzola.

Quindi cosa accadrà. Avete visto, perché è già stato ampiamente annunciato anche preventivamente, l'inizio dei lavori è avvenuto lunedì 11 ottobre e successivamente è stata chiusa la tratta Villa Fiorita e Gessate prevista per l'estate 2022. Durante questi lavori le stazioni che saranno oggetto di questi lavori saranno sostituite da bus, quindi non su rotaia ma su ruota a

partire dalle ore 22:00. Quindi anche qui, per rispetto al tradizionale fine servizio che avviene alle 24:00, anche in questo caso ATM ha deciso, per creare meno disagio possibile, di attivare i cantieri, quindi di chiudere le tratte dalle ore 22:00.

In cosa consistono i lavori. Abbiamo la sostituzione della sovrastruttura ferroviaria, quindi composta da questo pietrisco, delle traverse e delle rotaie con materiali più performanti. Ricordiamo che questi materiali vennero posati intorno agli anni Settanta, quindi ampiamente usurati. Per garantire la ripresa dei servizi questi interventi riguarderanno dei tratti di cinquanta metri. Saranno impiegati ventisette mezzi tra macchine operatrici e carri di trasporto, che porteranno il materiale nuovo ai nuovi binari e che andranno poi a recuperare il vecchio. Il gruppo di persone sarà un gruppo di circa quaranta persone, che lavoreranno lungo la linea.

Qui c'è un cronoprogramma. Vedete che l'intervento è molto lungo, è partito da ottobre e si concluderà nel dicembre 2022. Alcuni tratti riguarderanno, vedete i colori, la linea M2 nella tratta Villa Fiorita-Gessate, che si concluderanno nel mese di marzo; poi una seconda tratta, Gobba, fino a Villa Fiorita, che si concluderanno in luglio e poi delle altre parti che riguarderanno invece la tratta Cologno Nord, perché l'abbiamo detto perché in questo caso, anche in questo caso non sarà possibile, perché ATM non dispone di un'area di sosta così grande per ospitare tutti questi mezzi nel tratto di Cologno, quindi una parte dei vagoni partiranno dalla parte nord, poi vediamo con una slide, del nostro deposito.

Nel dettaglio ATM ha fornito una serie di dati, quindi ci sarà il taglio e la demolizione di questi cinquanta metri della completa sostituzione delle rotaie, verranno caricate, qui è stata molto dettagliata ATM dei lavori che verranno fatti. Quindi ci saranno una serie di attività che riguarderanno, perché anche la struttura alla base negli anni Settanta è stata realizzata con la tecnologia degli anni Settanta, in alcuni casi, già si è fatto a Cassina de' Pecchi, devono essere rafforzati per evitare che i binari e il terriccio decada. Quindi ci sono queste operazioni di scavo, una nuova posatura della sovrastruttura e andiamo avanti. Verrà posizionato, sempre per rendere più efficace, un tratto, quei tratti di binari che sono preassemblati qui durante le ore del giorno, per poi poterle predisporre dalle 22:00 in poi. Qui ci sono tutte operazioni molto tecniche, quindi la sistemazione, la messa in quota in campata, le misurazioni delle regolazioni.

Tutto questo per dire che il lavoro è molto complesso e deve essere realizzato con grande efficienza e qualità, perché la mattina i metrò devono ancora correre su queste linee. Quindi anche l'attenzione di ATM è molto alta sul personale impiegato in questo lavoro.

Poi ci sarà l'attività di ballast, quelle pietre che vengono messe e poi ci sarà l'ultima fase, il livellamento delle saldature e la ricalzatura. Questo vuol dire che sarà un'attività abbastanza rumorosa, perché dobbiamo tagliare binari, rimuoverli, posizionare, togliere la terra. Quindi uno degli aspetti in questo caso più problematici è proprio il rumore. Vediamo come ATM interviene.

Qui vedete cosa c'è, cosa viene impiegato, quindi abbiamo mezzi differenti, abbiamo dei mezzi che porteranno i binari preassemblati, altri che porteranno il terriccio e altri che andranno a rimuoverlo.

Gli interventi di mitigazione, perché nel frattempo ATM, su sollecitazione del Comune di Gorgonzola, ha incontrato tutti i sei Sindaci dell'asta M2 Gessate, proprio per andare ad ascoltarci innanzitutto, per capire quali sono gli elementi di preoccupazione e i suggerimenti che i Sindaci ponevano, perché comunque sappiamo che l'intervento è molto complesso.

Per quanto ci riguarda, una delle attività dell'area di cantiere vedete che verranno predisposti per mitigare il rumore nelle ore notturne una serie di grossi pannelli, di barriere antirumore che andranno a ridurre il rumore. Durante l'attività di giorno non viene tolta la corrente, quindi la

linea elettrica, quindi i mezzi si muoveranno. Invece in alcuni tratti verrà disattivata dalle 22:00 fino alle 5:00 la linea e quindi ci sarà il tempo di uscita del locomotore e di rientro. I locomotori però saranno tutti posizionati nell'area a nord, molto lontani dal cantiere.

Dobbiamo riconoscere che ATM si è resa molto disponibile, quindi ha accolto subito questo suggerimento. In più ci saranno anche delle barriere mobili, duecento metri di barriere antirumore. Credo che ogni cinquanta metri ci saranno delle barriere mobili che verranno posizionate nell'area di cantiere, per mitigare ulteriormente il lavoro notturno per chi si trova nei pressi.

ATM fornisce all'inizio della tratta di lavoro, e lo si può vedere già sul nostro sito, il tratto che viene interessato dai lavori. Uno dei problemi che hanno sollevato maggiormente i Sindaci riguarda la sostituzione della metropolitana con il bus, perché spesso non coincide il luogo dove il bus percorre con la stazione della metropolitana. Anche in questo ATM si è resa disponibile di andare a modificare il percorso stradale, che a volte è più scomodo rispetto a una linea diretta, per creare meno disagio possibile, quindi permettere alle persone di ritrovare il mezzo di trasporto che l'ha portato alla stazione.

L'ultima slide parla di questi mezzi sostitutivi che sono via via impiegati. Per ora non c'è stata necessità di accrescere rispetto al servizio che era stato preventivato.

Continueremo in questa collaborazione, abbiamo pianificato non la presenza assembleare ma solo da parte del Comune capofila, se possiamo assumere questo titolo, un colloquio costante per andare a fare questa attività di sorveglianza che era indicata.

Alcuni aspetti della comunicazione però riguarda ATM come informerà all'interno della struttura. Io in questi mesi non frequento la metropolitana, però dovrebbero esserci dei pannelli che informano gli utenti sia del blocco a Villa Fiorita, stop dalle 22:00 sia anche del tratto per avvisare che quel tratto sarà interessato dai lavori notturni.

La Presidente mi guarda, quindi devo interrompere.

### **Presidente ORNAGO**

Esatto. Lascio la parola al consigliere Saglibene.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Io la ringrazio. Avrei preferito che tutte queste informazioni venissero date molto prima, cioè all'inizio dei lavori, ad ottobre con un bel comunicato stampa, visto che voi siete ormai l'Amministrazione dei comunicati stampa, senza contraddittorio.

Non è il rumore che preoccupa i cittadini, non è mai stato il rumore quello che ha preoccupato i cittadini: quello che ha preoccupato e preoccupa i cittadini sono le emissioni, perché chi abita in via Frescobaldi, chi abita in via Trento o chi abita lungo la linea ferrata è abituato ai rumori, ai normali lavori di manutenzione la gente è abituata. Io lo dico perché ci ho abitato ma a meno di venti metri dalla linea ferrata e so cosa significa, come lo fanno gli abitanti di via Trento e di via Frescobaldi. Quello che fa paura è che possa succedere di nuovo, ma lei mi rassicura che non succederà e di questo lo ritengo responsabile, se ne è presa la responsabilità questa sera, che non succeda di nuovo quello che è successo nel 2019. Sia chiaro, perché i cittadini non sono più disposti ad aprire un dialogo cortese. Non lo sono più.

Oggi quei palazzi non mostrano più i segni di quello che è successo, perché le facciate in quei palazzi sono state rifatte e sono di nuovo bianche, ma le facciate erano annerite dalle emissioni dei fumi dei mezzi che sono stati in sosta per ore e ore sotto le case della gente. Ricordiamocelo.

Lei è responsabile della salute pubblica, attenzione. E mi permetto di darle un consiglio in

conclusione: faccia un incontro pubblico con i residenti di piazza Barca, non le impegna molto tempo. L'avete già fatto con i residenti del C6, l'avete fatto in via Mattei, a volte si prendono batoste, a volte si prendono complimenti, però si incontra la gente e la gente ha la possibilità di dirvi quello che ha dentro, perché mentre voi allora pensavate che fossero sterpaglie che bruciavano i contadini, la gente vi diceva che erano i mezzi che li stavano ammazzando. Quindi prestiamo attenzione e rivolgiamoci ai nostri cittadini, ai suoi cittadini.

### **Presidente ORNAGO**

Vi ringrazio perché anche sul tempo delle interpellanze c'è stata davvero una grande collaborazione. Come vi dicevo, non vorrei e non voglio essere fiscale, quindi vorrei inserire un'ultima interpellanza, così facciamo tre interpellanze e lasciamo fuori, tanto so che deve rispondere il Sindaco, quindi facciamo lavorare solo lui. È un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia Lega lombarda.

### ***Interpellanza ad oggetto: Nuova isola ecologica***

Questa volta è a prima firma del capogruppo Mauro Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie, Presidente. Il giorno 6 novembre del 2019 veniva illustrato in Consiglio comunale, alla presenza dell'ingegner Pelti, direttore generale di CEM Ambiente spa, il progetto della nuova piattaforma ecologica sita in via Ticino. In quell'occasione si annunciò il termine dell'opera entro la fine del 2021.

Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia Lega lombarda interPELLA l'assessore di competenza chiedendo a che punto è il progetto in questione; se sono previste penali per il ritardo dell'inizio dei lavori.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Gironi.

Prego, signor Sindaco.

### **Sindaco STUCCHI**

Semplicemente rispondo mostrando quello che è il cronoprogramma dei lavori, che si vedono tutti gli step. Quindi dovrei semplicemente concludere che siamo in ritardo di tre mesi, se non ci fosse stata la pandemia.

Vedete, nell'anno 2020, la pandemia avviene in marzo, abbiamo le varie fasi che hanno bloccato tutto l'iter di sviluppo della pratica. Quindi abbiamo avuto uno stop di nove mesi, dal mese di marzo fino a novembre. Se noi mettiamo questi tre mesi di ritardo, questi nove mesi vediamo che probabilmente, se non ci fosse stata la pandemia, non avremmo concluso nel dicembre 2021 ma più o meno possiamo dire nel febbraio/marzo 2022. Quindi siamo nel rispetto del cronoprogramma. Quindi il direttore generale di CEM Ambiente, l'ingegner Massimo Pelti quando ha fornito l'organigramma, scusa, il cronoprogramma, ha dato delle azioni, un processo di azioni reali.

Dove siamo? In questo momento si è conclusa pochi giorni fa la finestra di stop dei trenta giorni dal momento dell'aggiudicazione, l'appalto è stato aggiudicato, si è in attesa dell'ultimo parere di ATS che sta ritardando, però mi assicurava che già nel mese di dicembre potremo

stipulare il contratto e iniziare i lavori nel mese di gennaio. Probabilmente dodici mesi sono eccessivi, però sappiamo che, quando si avviano delle opere, bisogna anche tenere conto di una tolleranza. Quindi la nuova data si sposta semplicemente di nove mesi. Quindi contiamo di avere concluso la piattaforma nel dicembre 2022.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, Sindaco.

Replica del consigliere Gironi.

### **Consigliere GIRONI**

Scusa, Sindaco, mi stava parlando il consigliere Saglibene, non ho sentito l'ultima parte se mi hai risposto sulla questione delle sanzioni.

### **Sindaco STUCCHI**

No, in questo momento non sono previste sanzioni, perché sapete che la pandemia ha permesso anche questo. Quindi non sono previste sanzioni, ma noi li stiamo incalzando invece, se è possibile, di andare a recuperare il più possibile e, credetemi, anche questa attività di confronto con gli altri livelli, Città metropolitana, per cercare di accorciare questi centoventi giorni viene esercitata quotidianamente. Anche in questo parere di ATS che avrebbe dovuto essere già concesso, che è non ancora concesso in questi giorni mi diceva che proprio venerdì aveva risollecitato questo parere in modo tale da poter procedere in maniera ordinata alla realizzazione e alla conclusione della nuova piattaforma ecologica.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie. Io non so se voi ogni tanto passate, vi recate nell'area dell'attuale piattaforma ecologica, perché la situazione è veramente allucinante. Io ho già fatto numerose segnalazioni, ci sono delle parti che sono piene di topi, alcuni dei quali giganteschi. Mi è stato risposto che è competenza di CEM, CEM dice che è competenza del Comune. Sta di fatto che nessuno fatto la derattizzazione e là c'è gente, i cittadini di Gorgonzola che vanno avanti e indietro, senza parlare delle persone che lavorano, che lavorano in mezzo ai topi e ai ratti. Ma vi sembra normale questa cosa? A me no. Non so se a casa vostra è normale. A casa mia no.

Nove mesi hai detto: nove mesi sono tanti. Questi devono continuare a lavorare e i cittadini continuare a portare le loro cose in avanzo in mezzo di topi? Io spero veramente che venga fatto un intervento. Adesso io non so se la palla viene rimbalzata tra CEM e il Comune, ma qualcuno qui si deve muovere. Non uso la parola "alzare le chiappe" perché poi qualcuno si offende.

Seconda cosa. I cassoni che sono utilizzati sono andato, ho fatto delle foto, alcuni sono sfondati. Vi rendete conto che ci sono dei cassoni che hanno dei buchi allucinanti e che quei cassoni ricolmi vengono caricati sui camion e vengono portati in giro? Se cadono dei pezzi di ferro, chi ne risponde? A me non sembra normale nemmeno questo.

Terza cosa. Ci sono dei buchi enormi nell'area dell'asfalto, dovuti chiaramente al carico e scarico dei cassoni e non viene fatto nulla. Quando piove si allagano e si riempiono.

Nove mesi in queste condizioni non sono possibili, caro Sindaco. Bisogna intervenire. Da qui alla realizzazione della nuova isola ecologica bisogna spendere dei soldini, non so se li dovete spendere voi come Amministrazione, se li deve spendere CEM, ma qualcuno ce li deve mettere e deve mettere in condizioni di sicurezza quell'area. Poi ne riparleremo fra nove mesi, però in questi nove mesi qualcuno si deve muovere.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Gironi. Sono le 22:25, direi che possiamo partire con i punti all'ordine del giorno. Il primo.

***Mozione sulla società partecipata Gorgonzola servizi comunali srl a conclusione dei lavori della Commissione bilancio, personale, servizi comunali, attività produttive e commercio***

Su questa mozione, che è un po' particolare, perché si trova intanto a questo punto dell'ordine del giorno, quindi non con le mozioni che di solito il nostro Regolamento prevede alla conclusione dell'ordine del giorno del Consiglio, e poi perché parte già con un lavoro sulla delibera, che è stata proposta dagli uffici, che richiede e che ha richiesto un lavoro da parte dei consiglieri, che è stato poi inserito e quindi andrà anche questo messo in approvazione.

Guardo il presidente della Commissione bilancio, personale, il consigliere Matteo Pedercini per chiedergli se mi dà la facoltà di poter introdurre brevemente questo tipo di delibera, che è una delibera un po' sui generis ed è anche un po' originale il fatto che venga presentata dalla Presidente del Consiglio.

Lo faccio perché sono stata coinvolta, come credo sia anche corretto, quindi ringrazio il presidente, Matteo Pedercini, della commissione che ha preso parte ai lavori, per questo coinvolgimento che ha il significato di dare a tutto il Consiglio una rilevanza all'interno di questi lavori. Quindi c'è la Commissione bilancio che è stata incaricata di portare avanti un lavoro di consultazione, di approfondimento rispetto alla società partecipata GSC, ma questa commissione è stata allargata alla partecipazione di tutti i consiglieri, di tutti i capigruppo, ha avuto una partecipazione anche rilevante e tutti coloro che hanno partecipato hanno avuto la possibilità di intervenire. Quindi direi che il lavoro è stato già condiviso per un percorso proficuo.

Come vi dicevo, la delibera è stata confezionata, come sempre succede, da parte degli uffici che hanno ritenuto di proporla al Consiglio proprio sotto forma di approvazione di mozione. In realtà questa mozione parte invece con una interpellanza, che è stata presentata in Consiglio comunale il 7 dicembre del 2020 ed è stata poi discussa, sempre all'interno del Consiglio, il 18 gennaio. Quindi ha avuto un percorso piuttosto lungo e articolato che è stato considerato importante inserire in questa delibera, proprio perché è stato condiviso all'interno della commissione e anche per dare rilevanza al fatto che la società partecipata, Gorgonzola servizi comunali, è una società partecipata a cui tutti teniamo, tutti i consiglieri hanno espresso la volontà di conoscere più da vicino le attività e anche di stimolare e ampliare il dibattito, anche confrontandosi con gli amministratori che si sono avvicinati a capo di questa società.

Per questo motivo in data 20 gennaio la mozione presentata è stata accolta ed è stata discussa in Consiglio il 26 aprile, è stata accolta e quindi a questo punto ci sono stati una serie di incontri proprio a partire dalla Commissione bilancio, che è stata incaricata di portare avanti questo tipo di dibattito e ha visto avvicinarsi all'interno della commissione anche gli amministratori, sia quello precedente, dottor Marchesi che quello attuale, Balconi e anche la partecipazione di uno dei dipendenti di GSC. Questo per dire che la partecipazione è stata veramente a diversi livelli. Sono stati presi in considerazione sia i dubbi che le domande, per avere e ottenere dei chiarimenti che erano stati anche esposti in Consiglio. Sono stati prodotti dei verbali, per cui è stata coinvolta anche la cittadinanza sia a livello di partecipazione in streaming ma anche a livello di trascrizione dei verbali, e tutti questi passaggi e questi step sono stati inseriti nella delibera che poi ha portato a presentare una mozione.

A questo punto però direi si presentano due possibilità: quella di votare l'emendamento a questa delibera, che però mi sembra di aver capito è stata una decisione presa all'unanimità e quindi adesso io avevo condiviso il documento e lo avete anche nelle vostre mani, e questo emendamento è un emendamento di tipo integrativo perché integra sostanzialmente ciò che gli uffici hanno proposto, inserendo questo percorso che io ho un po' delineato a grandi linee.

L'altro emendamento che riguarda sempre la delibera, che è uscita dagli uffici, è quello di aver riportato negli allegati che la mozione è stata presentata un po' da tutto il Consiglio. Per cui ha avuto una rilevanza davvero unanime, che però poi andrà votata.

Quindi io aprirei la discussione su questi punti chiedendo al Segretario se è possibile che sull'emendamento della delibera si possa andare, se nessuno è contrario, all'emendamento, la assumiamo come documento, oppure se invece dobbiamo aprire il dibattito sulla votazione dell'emendamento e poi sulla votazione della mozione. Avevo un po' questo dubbio e lo esprimo in questo momento al Consiglio.

### **Segretario SALVEMINI**

Esatto. La disciplina degli emendamenti prevede che, nel momento in cui rispetto alla versione depositata di una proposta ci sia da parte della maggioranza e della minoranza, di qualsiasi parte un emendamento, bisogna prima votare sulla ammissione dell'emendamento e quindi fare una votazione, se l'emendamento viene considerato dalla maggioranza dei votanti ammissibile e poi sull'intera deliberazione, previa chiaramente discussione assembleare.

### **Presidente ORNAGO**

Allora cosa facciamo, apriamo le riflessioni sulla votazione della delibera e dell'emendamento? Consigliere Pedercini, la parola, visto che poi sicuramente ha partecipato attivamente e ha promosso anche questi lavori, prego.

### **Consigliere PEDERCINI**

Direi di sì. Solo a livello tecnico, qui non c'è nessun emendamento. Qui c'è una proposta che è stata dall'Amministrazione ritirata e riproposta diversamente. Non credo si debba votare il testo di una proposta. Qui non c'è un emendamento alla mozione: c'è un emendamento al testo della delibera, quindi l'Amministrazione ritira il testo della delibera, ripresenta un altro testo della delibera e su quello ci esprimiamo. Che cosa dobbiamo votare? Non è un emendamento.

L'emendamento al testo della mozione non c'è, almeno ad oggi non è stato presentato, quindi a mio giudizio non perdiamo tempo in cose inutili. La Presidente ritira la proposta di delibera, ripresenta un'altra proposta di delibera, per come ci è stata data prima in via informale e adesso ufficialmente, discutiamo e votiamo su quella proposta di delibera che, come è stato detto, riprende le risultanze delle Commissioni bilancio.

### **Presidente ORNAGO**

Lasciamo la parola al Segretario, oppure il consigliere Baldi ha qualcosa da dire a questo proposito? Sul percorso tecnico.

### **Consigliere BALDI**

Visto che avevo chiesto la parola. Io francamente, non essendo in riunione dei capigruppo, non avevo capito di quale emendamento si stesse parlando. Questo di fatto non è un emendamento, parliamo di due concetti, la forma e la sostanza. La sostanza è la mozione di cui

poi andremo a discutere e quella non so se sarà votata all'unanimità, ma lo vedremo, ma questa è semplicemente una delibera integrata di fatto da un percorso che poi quello che viene citato anche nella sostanza, cioè nella delibera, poi la mozione di fatto parla di questi dati e quindi qui semplicemente si aggiunge, da quello che mi è parso di capire, il percorso senza entrare nel merito di quello che è successo tra Commissioni, Consigli, mozioni piuttosto che interpellanza prima presentata dal sottoscritto. Quindi alla fine questa è la cronaca pura di quello che è successo, che non ha bisogno a mio avviso di nessuna discussione, perché di fatto questa è una presa d'atto perché riproduce la fedele cronaca di quello che è successo. Senza entrare nel merito, perché qua non si entra, secondo me, nel merito di quello che si è detto, senza entrare poi in quelle che saranno le eventuali risoluzioni che la mozione porterà. Quindi nessun problema da parte nostra a dare per buona questa proposta di delibera.

La votazione è un'altra cosa, la votazione la faremo sulla sostanza, cioè sulla mozione che ha scritto il presidente della commissione, Matteo Pedercini, che non so quanto verrà condivisa e che può essere oggetto, quella sì, di votazione da parte del Consiglio.

### **Segretario SALVEMINI**

Scusate, forse non mi sono spiegato. Una mozione, quando viene presentata, è presentata in una determinata forma, mozione, poi si discute sulla mozione e poi si approva o si respinge. In questo caso è stato aggiunto un testo che è modificato. A tutela di chi presenta la mozione è corretto che o la mozione viene approvata nella forma iniziale in cui viene presentata, oppure, se c'è una modifica, è inutile che distinguiamo tra testo della mozione e testo deliberativo, perché poi vengono fusi insieme in un solo atto.

Dico, a tutela di chi l'ha presentata, affinché non venga anche sconvolto perché, se noi facciamo passare il principio che comunque una mozione viene presentata, poi qualcuno può aggiungere o togliere qualcosa, anche non nella mozione ma al di fuori di essa, ma sempre all'interno dello stesso atto amministrativo, chi presenta la mozione potrebbe non essere concorde su quello che viene fatto.

Quindi non ho detto che si vota solo sul testo amministrativo e sulla mozione non si vota: è solo una votazione aggiuntiva. Se voi siete d'accordo, si vota in dieci secondi, si alza la mano, siete d'accordo sul testo, sì/no, e poi si passa.

Direi che stiamo perdendo anche troppo tempo. È a tutela di chi presenta la mozione, non altro.

### **Presidente ORNAGO**

Condivido questa impostazione. Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Solo per chiarezza. La delibera che ci è stata presentata in cloud, che non era corretta, ce ne siamo accorti dopo, perché oggettivamente mancava quel pezzo che lei definisce mozione ma che noi avevamo stabilito che doveva essere una delibera sostitutiva a quella che erroneamente era stata presentata, perché oggettivamente il lavoro della commissione è stato quello di creare un cronoprogramma in cui noi spiegavamo tutti i passaggi avvenuti all'interno del Consiglio e della commissione, che venisse trascritto in delibera. Ripeto, quando poi ci siamo trovati la delibera depositata, su quella ci siamo accorti che mancava questa parte integrante, che oggi doveva essere presentata come delibera sostitutiva a quella precedente, ma che ci ritroviamo invece come presentazione di mozione, ma a questo punto vorrei capire mozione presentata da

chi. Presentata dalla maggioranza, presentata dalla Presidente? Perché noi come minoranza non credo che stiamo presentando una mozione a questa delibera. Quindi la stanno presentando loro. Chi la sta presentando?

**Presidente ORNAGO**

Come ha spiegato il Segretario, si tratta di due votazioni distinte: una sull'atto deliberativo, perché giustamente ci viene presentato dagli uffici, era un atto difficile da confezionare, anche perché un po' sui generis, però giustamente allora a questo punto ciascuno può intervenire sugli atti deliberativi a suo piacimento. No, è il caso invece di ufficializzare, di fare in modo che questo atto deliberativo venga acquisito da tutto il Consiglio attraverso una votazione, mettiamola sotto questi termini.

**Consigliere SAGLIBENE**

Forse, se non era chiaro, non c'è nessun problema a votarlo, però oggettivamente voglio capire, lo sta presentando lei? Perché una mozione va presentata. La stiamo presentando noi, la presenti tu?

**Presidente ORNAGO**

Consigliere, scusi, non siamo ancora arrivati alla mozione, stiamo parlando dell'atto deliberativo che aveva la necessità di essere spiegato. Solitamente gli atti deliberativi vengono introdotti o dal Sindaco o dall'assessore, in questo caso mi sono assunta il compito, in accordo con il presidente della commissione, di presentarlo. Quindi questa è la presentazione dell'atto deliberativo che ha avuto una modifica che andiamo a votare, in modo tale che diventa un atto deliberativo del Consiglio. Quindi votiamo favorevolmente all'emendamento.

**Segretario SALVEMINI**

Scusate, dato che c'è un emendamento, vorrei fare un emendamento tecnico al testo tecnico, perché c'è scritto che non è stato acquisito il parere trattandosi di atto di mero indirizzo, ed è sbagliato. Trattandosi di una mozione. Per questo non c'è un parere su questo tipo di atto.

Quindi, dato che dobbiamo cambiarlo e perfezionarlo, chiedo anche che venga nel testo inserito "mozione" invece che "atto di indirizzo".

**Presidente ORNAGO**

Perfetto. Dobbiamo andare a leggere l'emendamento, lo diamo per assodato? Lo diamo per letto. Quindi andiamo a votare prima l'emendamento integrativo, con la precisazione che ha introdotto il Segretario.

Chi è favorevole?

Unanimità. Quindi la votazione sull'atto deliberativo, così com'è, oltre all'emendamento.

Chi è favorevole?

All'unanimità.

Adesso invece si passa, io lascerei la parola prima al presidente della commissione, se ha da integrare qualche cosa rispetto alle informazioni e anche perché immagino che presenti lui la mozione che poi andremo a discutere tutti insieme. Prego, consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI**

Io vorrei lasciare a verbale lo scritto, il pensiero, la riflessione che ho avuto quest'estate a

seguito delle due commissioni, ma anche di quello che c'è stato prima e, quindi, do lettura di questa riflessione dalla quale poi è nata la mozione, che abbiamo condiviso come Commissione bilancio.

Sulla società partecipata Gorgonzola servizi comunali srl si è dibattuto molto in questi anni, in modo diretto ovvero parlando di lei esplicitamente o in modo indiretto, cioè attraverso delibere che coinvolgevano società partecipate. Negli ultimi tempi il crescente desiderio di acquisire maggiori informazioni da parte del Consiglio comunale ha portato alla discussione di interpellanze consiliare, poi modificate in una mozione. Questa, emendata e modificata secondo sopraggiunti interessi condivisi, è stata deliberata con l'unanimità del consesso consiliare e ha così impegnato la Commissione bilancio, che ho presieduto, a svolgere quel ruolo chiarificatore verso il quale in tanti riponevano il proprio desiderio.

Le due sedute di commissione hanno visto una grande partecipazione. L'impegno è stato molto gravoso, almeno da parte di chi vi sta parlando, il quale ha assunto l'onere di riassumere i lavori e trovarne anche uno sbocco operativo. Ricoperto di un ruolo non richiesto, per quello spirito di servizio che muove ciascuno di noi ho messo a disposizione la mia esperienza per questo ruolo di coordinamento di una Commissione bilancio che sin da subito non è stata tale.

A tratti l'assemblea è sembrata, nostro malgrado, una commissione d'inchiesta, a tratti un parente stretto di un Consiglio comunale con ruoli di difesa dello status quo da parte della maggioranza politica che governa la città e di attacco alle istituzioni della minoranza consiliare.

Di certo, e questa era la mia grande premura da subito, tutti hanno potuto esprimere un proprio parere, rivolgere qualsiasi domanda, chiarire la propria posizione. Sono degli obiettivi della commissione era quello di permettere a ciascuno che fossero rimosse le nubi e fosse fatta maggiore chiarezza, certamente questo fine è stato raggiunto. Il merito va ascritto a ciascun partecipante ed è corretto e doveroso che di questo venga lasciata traccia anche in questa seduta consiliare.

Nel redigere questa relazione ho provato ad addentrarmi nelle questioni più tecniche provando anche ad uscire da una logica legata al mio pensiero personale sui tanti temi trattati. Dopo aver compiuto una grossa parte di lavoro sono tornato indietro e ho cancellato ogni riflessione scaturita. Credo infatti che io possa svolgere un servizio migliore lasciando a ciascun consigliere comunale il compito di valutare in modo autonomo, certo, ma anche indipendente e libero quanto avvenuto. Ciascuno potrà esprimersi sul grado di soddisfazione rispetto ai propri dubbi e alle proprie vecchie o sopraggiunte perplessità.

La GSC è certo un patrimonio di tutta la città e pertanto è un patrimonio che appartiene a ciascuno di noi. Ha vissuto e abbracciato più Amministrazioni comunali, che su di esse e per essa hanno deliberato azioni più o meno decisive. Le norme nazionali hanno modificato il percorso di questa realtà che oggi opera in cornici normative differenti rispetto a quelle esistenti quando nacque quindici anni fa. In quanto patrimonio di tutti non deve valere il titolo di un recente romanzo, "Di tutti e di nessuno". Anzi, proprio perché è di tutti, deve essere responsabilità di ciascuno.

Con questo spirito mi sento di poter affermare a tutto il Consiglio comunale che le due Commissioni bilancio, certamente allargate all'impegno di altri consiglieri comunali oltre ai destinatari dello specifico compito commissariale, hanno operato con uno spirito positivo, pur nella difficoltà di riconoscere questa concretezza per qualcuno e in alcuni momenti.

Sono altresì grato dell'impegno di tutti gli intervenuti partendo da quello di Mario Balconi, del quale apprezzo da sempre determinazione e capacità di confronto.

Ora ripeto come in questo contesto non sarò io ad esprimere un giudizio su quanto dibattuto,

però mi limito a sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale due spunti riflessivi, analisi di quanto scaturito dal dibattito senza pensieri a quanto è stato nel passato, anche recente, oggetto di mie riflessioni in altri momenti, comprese le stesse adunanze della Commissione bilancio, ma solo e soltanto con l'attenzione rivolta a quanto dovrà avvenire sin dall'immediato futuro.

La prima riguarda l'attività di GSC sul territorio. È importante che questo impegno avvenga sempre in modo trasparente. Solo l'evidenza di atti, azioni, assunzione di impegni ci permetterà di rispondere con sicurezza a ogni dettato normativo che sulle società di partecipazione pubblica impongono la trasparenza amministrativa come comune denominatore di ogni azione. La prima parola così dovrà essere "evidenza", sia nell'indicazione di qualcosa che è chiaro, appunto evidente a ciascuno, sia nell'indicazione di qualcosa che non si nasconde ma, anzi, si esalta, appunto in evidenza, in rilievo per ciascuno.

La seconda riflessione riguarda la conoscenza che il Consiglio comunale ha di GSC. È importante che questa attenzione verso una società a totale partecipazione pubblica non scemi. È importante che una società a totale partecipazione pubblica così attiva sul territorio possa agire con indipendenza e autonomia, ma nel solco tracciato dalla politica locale e dal suo organo più rappresentativo, democratico, più realista e certamente soprattutto garantista: il Consiglio comunale.

Il solco tracciato è quello del bene della nostra comunità in termini più scontati e, se vogliamo, persino banali, ma anche dell'operatività più sollecita e rapida rispetto molto spesso ai rallentamenti propri della macchina amministrativa, talvolta eccessivamente figlia della burocratizzazione. La seconda parola così dovrà essere "agilità", sia nell'indicazione di un qualcosa che è pronto e rapido sia nell'indicazione di qualcosa che possa cambiare o variare la propria attività operatività senza conseguenze negative nei traumi strutturali.

Sento di dover trasferire le riflessioni nel concreto. Il Consiglio comunale non è mai stato relazionato sul percorso di questa società partecipata. Addirittura in qualche caso la nomina dell'amministratore è stata comunicata in modo tardivo. Queste azioni tuttavia, seppur figlie assai presumibilmente non di atti illusori, di fatto non rispondono ad alcuna delle parole sulle quali fondare l'impegno del Consiglio comunale verso GSC e viceversa. Trasparenza e agilità impongono un cambio di passo e da qui la mia proposta di mozione agli atti di questo Consiglio comunale. Mozione, come avrete avuto modo di vedere, che, condivisa con la Commissione bilancio, non porta alcun riferimento normativo e alcuno sguardo rivolto al passato, continuando a perseguire questo tratto caratteristico che abbiamo voluto dare e io ho voluto dare alla presente relazione. Mozione, il fatto che sia così essenziale è quasi innaturale per atti deliberati da questo organo, che mira all'esclusivo bene non tanto della GSC, che come tutte le realtà pubbliche ha motivo di esistere solo e finché è e sarà utile alla collettività, non un minuto di più, ma alla GSC come servizio della cittadinanza gorgonzolese.

Il consigliere comunale, rappresentante della comunità e dei diritti di quest'ultima, ricomprende anche un compito di controllo dell'attività politico-amministrativa e può assicurare una discussione collaborativa, e non necessariamente competitiva, finalizzata ad una sempre migliore gestione del Comune e della sua macchina operativa.

L'auspicata approvazione della proposta di mozione di fatto da un lato impegna l'amministratore unico della GSC a relazionare sul percorso annuale della società da lui gestita, come peraltro già avviene per altre realtà più o meno corrispondenti, dall'altro obbliga il Consiglio comunale ad essere parte attiva del processo di trasparenza e agilità strutturale al quale è chiamata una realtà così importante e utile per la nostra città, che non è di appartenenza ad un'amministrazione e come tale suscettibile dei capricci di questo o quel soggetto, ma

patrimonio di una città intera, vigilata e custodita dal suo organo principale che è questo.

Ho più volte sottolineato come in questa relazione nell'atto di mozione che ne è diretta conseguenza non ci sia alcun riferimento al passato, non c'è neppure uno sguardo al futuro intendendo la relazione figlia dell'impegno che, auspico, si possa assumere con l'approvazione della mozione come un'analisi del presente che di volta in volta sarà affrontato.

Sul futuro della società, rispondendo anche a sollecitazioni emerse durante le commissioni, non abbiamo voluto discutere. Le due Commissioni bilancio sono state realizzate per affrontare il passato e il presente di GSC, non sono nate per discutere del futuro di GSC. Di certo però anche su questo sarà interessante impegnarci tutti insieme con differenti responsabilità affidateci dai vari ruoli e dalle specifiche mansioni. Di questo tema e dello scenario futuro che si vorrà o si potrà costruire per la GSC credo che si possa fare affidamento alle sensibilità e al desiderio di condivisione dell'attuale Amministrazione comunale e delle Amministrazioni comunali che verranno.

Il documento che vado in lettura, l'oggetto è "Mozione sulla società partecipata Gorgonzola servizi comunali srl". Il Consiglio comunale di Gorgonzola, considerato l'ampio dibattito scaturito negli ultimi mesi, riconoscendo il valore e l'importanza che la società partecipata GSC srl riveste per la collettività gorgonzolese, impegna l'Amministrazione di Gorgonzola, nella figura del Sindaco, in accordo con la Presidente del Consiglio comunale, a destinare con cadenza annuale parte di una seduta consiliare alla relazione dell'amministratore unico, con eventuale dibattito consiliare, sull'attività svolta dalla società Gorgonzola servizi comunali srl.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini, presidente della commissione, ma soprattutto nella veste di presidente ha fatto questo intervento. Ha presentato già la mozione che è stata condivisa, quindi in qualche modo tutti conoscevano il testo, ma che giustamente va adesso ad aprire il dibattito per poi andare a votare. Nulla va dato per scontato. Giusto esprimere pubblicamente sia le nostre considerazioni ma anche quello che è il contenuto della mozione.

Apriamo il dibattito. Do la parola al consigliere Saglibene, prego.

#### **Consigliere SAGLIBENE**

Complimenti, Matteo, perché, tolta la parte romantica che è inserita all'interno del testo che hai condiviso con tutti noi, dici cose molto condivisibili soprattutto sul fatto che il presidente, il direttore di GSC venga qui a relazionarci annualmente sull'evoluzione, sui lavori, sulle tematiche dell'azienda. Quindi ti posso dire che io condivido il tuo pensiero.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene.

Consigliere Baldi, prego.

#### **Consigliere BALDI**

Anch'io non posso che partire dal ringraziamento al presidente Matteo Pedercini, ha fatto un ottimo lavoro nel saper gestire e coordinare le Commissioni bilancio, che di fatto non sono state delle semplici Commissioni bilancio ma sono state lui dice alle volte commissione d'inchiesta, a me sembra, anche per la presenza di tanti consiglieri, sono stati dei Consigli comunali di fatto dedicati a questo ruolo. Ottima anche la relazione.

È una relazione che, ed è qua il giudizio su cui vorrei intervenire, un po' democristiana nel

senso che vuole forse trovare un consenso generalizzato e, se così dovesse essere, nel senso che questa relazione che è stata condivisa, rimane condivisa, a me va bene anche così, per carità. Ed è democristiana perché di fatto, e lo dice in più di un passaggio, prima dice che non vogliamo parlare del passato, poi non vogliamo parlare del futuro, di fatto non vogliamo entrare nel merito di quello che è stato, almeno ad oggi, le modalità. Non il lavoro, perché io penso che sul lavoro di GSC, l'abbiamo detto tante volte, nessuno ha niente da dire, sulle modalità con cui questo lavoro è stato compiuto, almeno io personalmente ho avuto molto da dire. Vorrei ricordare che la mia prima interpellanza, da cui poi è nata la mozione, è nato il dibattito del Consiglio, è nata da una serie di risposte, di non-risposte che ho avuto in Consiglio comunale dall'Amministrazione su perplessità abbastanza evidenti, e il passaggio della mozione che dice dove sono state rimosse le nubi o forse dove è stato fatto maggior chiarezza e questa poi è la sostanza, quella che io definisco la sostanza della mozione, a me francamente qualche nube è rimasta.

Il "cado dalle nubi" di zaloniana memoria rimane e francamente non è stata fatta quella chiarezza assoluta in questi due passaggi in commissione che io mi sarei aspettato e che avevo auspicato, perché di fatto sia il presidente vecchio, che anche in questo caso pure ringrazio per tutto il lavoro che ha fatto, che il nuovo presidente che si è dimostrato, anche qui al di là del lavoro che sta facendo, un po' filo regime e comunque assolutamente necessitato di dover difendere quanto aveva fatto dal suo predecessore. E i dubbi, quelli che io personalmente avevo sollevato e che altri evidentemente avevano raccolto rimangono: i famosi venticinque incarichi dati a non si sa bene chi; le modalità di assunzione; le modalità di comunicazione; quello che poi è successo anche successivamente sul chiamiamolo scandalo assicurazioni, scandalo patenti che per non c'erano.

Diciamo che quello che a me è rimasto come impressione e probabilmente non è un'impressione epidermica, ma è un'impressione suffragata da fatti reali a cui non sono state date le opportune risposte, perché probabilmente non era possibile dare opportune risposte, è che ad un certo punto, per usare un eufemismo, forse GSC si è sentita così importante, così indispensabile che di fatto ha deciso di fare un po' quello che gli pareva. Non dico fregandosene di quelle che sono le regole, per carità assolutamente all'interno della legalità, ma di fatto assumendo un potere un po' indifferente a quello che invece è il suo ruolo di società partecipata e quindi di dipendente da un'amministrazione e quindi di dipendente da una città.

D'altro canto a mio avviso questo ruolo a qualcuno ha anche fatto comodo, perché comunque alla fine faceva comodo a tutti far passare attraverso GSC tutta una serie di operazioni che, pur nel rispetto della legalità, però di fatto non avevano altra maniera di essere risolte. Parlo per esempio dei dipendenti e di queste situazioni che di fatto sono lì sulla carta e che, mi potete dire tutto quello che volete, sulla carta restano, non sono state chiarite.

Quindi, quando si parla di trasparenza di GSC, distinguiamo il passato dal presente e dal futuro. Di fatto nel passato, e penso che la commissione dovesse innanzitutto partire da quella che era un'indagine, non voglio usare il termine commissione d'inchiesta che Matteo ha usato anche con un po' di ironia, ma di fatto un pochino lo è stato, da un'indagine del passato dove comunque la trasparenza era andata un po' persa, dove l'operatività nel solco del ruolo istituzionale era andata un po' persa, dove il controllo da parte dell'Amministrazione era andato un po' perso, perché di fatto comunque faceva comodo e comunque si riconosceva l'importanza che questa di fatto associazione, che questa partecipata ha per quanto riguarda lo sbrigliamento di tutte quelle mansioni che di fatto invece potrebbero essere difficilmente risolvibili, tutta questa serie di operazioni ha fatto sì che sfuggisse che questa società sia sfuggita, sia uscita da quello che è il ruolo istituzionale che avrebbe dovuto avere e che deve e che dovrà avere.

Quindi il concetto che in questa mozione ci sia il passato su cui non si vuole esprimere comunque un giudizio, un presente in cui però e un futuro dove tutto sembra risolversi nel fatto che l'amministratore debba venire una volta all'anno a relazionare il Consiglio comunale, debba comunque mandare una volta all'anno una relazione al Consiglio comunale, tutto ciò mi sembra un po' poco da scrivere nella mozione. Mi sembra che si voglia giustamente evitare le discussioni, si voglia trovare una condivisione in Consiglio comunale, senza però sollevare troppi coperchi alle pentole che bollono, perché qualcosa comunque rischia di uscire un'altra volta.

Quindi, e qui arrivo alla conclusione, se c'è da votare all'unanimità una mozione, che comunque ha il merito di avere relazionato di un lavoro che è stato fatto in questo Consiglio comunale su un problema esistente, perché non è che abbiamo parlato del sesso degli angeli o di qualcosa che poi si è dimostrato non essere assolutamente vero, ci siamo tutti inventati delle cose e delle ipotesi assurde, allora va benissimo, io voto tranquillamente a favore di questa mozione se è condivisa anche dalla maggioranza. Se invece vogliamo cominciare a sollevare coperchi, allora quelli che avevo sollevato adesso e ne ho altri, li sollevo anch'io.

Per cui da questo punto di vista ovviamente do la parola alla maggioranza, sento quelle che sono le proposte piuttosto che le impressioni della maggioranza per poi riservarmi una votazione in base a quello che sento dire da chi immagino e spero prenderà la parola adesso.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Baldi.  
Consigliera Valenti, prego.

#### **Consigliera VALENTI**

Grazie, Presidente. Il percorso che è stato intrapreso con questi due incontri della Commissione bilancio dalle forze politiche presenti in Consiglio, che ha visto la presenza costante comunque dei membri di IPG nelle due sedute di commissione, ha permesso di rilevare che, nonostante i solleciti nati per rilevare criticità sollevando questioni e dubbi sull'operato di GSC, ha permesso invece di individuare comunque una modalità per valorizzare questa società che è indubbiamente un patrimonio per tutta la società, per la nostra società, la nostra città ed è trasversale a qualsiasi Amministrazione.

Sicuramente da queste sedute di commissione sono emerse delle aree di miglioramento, ma è anche certo che queste aree di miglioramento si potranno risolvere per esempio, come è stato già anticipato da altri consiglieri, con una relazione annuale sull'andamento della società GSC, coinvolgendo, come è giusto, il Consiglio comunale, garantendo così la trasparenza degli atti della società GSC e la possibilità di una presenza attiva del Consiglio, pur nel solco della indipendenza e dell'autonomia della stessa società. Quindi si riconosce che questa esperienza non deve essere considerata come un punto d'arrivo, ma l'inizio di un rapporto virtuoso e non certamente a carattere inquisitorio, come in effetti non è stato.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliera Valenti.  
Consigliere Villa, prego.

#### **Consigliere VILLA**

Devo dire che ho apprezzato molto l'intervento del consigliere Pedercini che, detto da un ex

democristiano come intervento democristiano, direi che almeno su questo siete stati d'accordo, perché per il resto mi sembra che c'è una netta divisione tra l'opinione del consigliere Pedercini sull'esito del lavoro e quella del consigliere Baldi.

A prescindere che il Partito Democratico è sempre disposto a sollevare tutti i coperchi per trasparenza e per chiarezza e, se non riesce a farlo una Commissione bilancio, commissione speciale e se ci sono ancora dei dubbi, ci sono tutti gli strumenti di controllo necessari per poter approfondire eventualmente queste questioni che io non conosco nel merito perché, nonostante ci sia stata un'attiva presenza di consiglieri comunali del PD che si occupano di bilancio, io non ho partecipato ai lavori della commissione, quindi nel merito non ho proprio partecipato attivamente a queste riunioni.

Noi siamo favorevolissimi ad approvare questa mozione, perché entra perfettamente nello spirito del Partito Democratico. Questa è la sede giusta per dare gli indirizzi politici ad una struttura così importante come GSC, che voglio ricordare che è stata costruita nello statuto a fine mandato dalla giunta Lampertico, di fatto in tutti gli organi competenti è stata costruita dalla giunta Baldi con il suo presidente, amministratore delegato che è rimasto in carica fino al secondo mandato Stucchi. Quindi nello spirito di quelle persone che si dedicano, come ha fatto l'ex consigliere Radaelli, per lavorare in modo attivo per la città di Gorgonzola. E anche questa è una struttura che ha attraversato più amministrazioni. Adesso non vorrei dire null'altro.

Quindi il Consiglio comunale ritiene, scusate il Partito Democratico ritiene che lo spirito di questa mozione è quello che il Partito Democratico ha sempre cercato di portare all'interno di questo Consiglio e quindi voterà a favore della mozione.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Villa.

Consigliere Gironi, prego.

### **Consigliere GIRONI**

Grazie, Presidente. Diciamo che è stato fatto un lavoro importante, soprattutto dal presidente della Commissione bilancio, che ha tirato poi le fila della discussione che abbiamo fatto nelle due sedute e ho visto una bella partecipazione. Oltre ai membri della Commissione bilancio c'erano parecchi consiglieri, quindi vuol dire che l'argomento GSC è sentito da tutti. O quasi tutti.

Non mi dilungherei a dire che ovviamente la società GSC è una società a cui vanno le lodi delle persone che vedono gli operai che si sbattono tutti i giorni e cercano di far funzionare quello che non funziona, questo è fuor di dubbio.

Nelle due commissioni ovviamente non ci si poteva aspettare che il nuovo amministratore si scagliasse contro la vecchia gestione, ci mancherebbe altro, ma questo non era nell'ordine dei lavori e quello che è saltato fuori in una seduta che si diceva che qualcuno voleva chiudere questa società, ma questo non penso che sia nelle più remote pieghe della memoria di alcuni in questa sala. Ci mancherebbe altro.

È giusto evidenziare quello che è successo negli anni passati, che ci sono state delle mancanze, mancanze di coordinamento, degli errori, come chiaramente chi fa commette degli errori, chi non fa non li commette perché non fa niente. Quindi anch'io come il consigliere Baldi dico che non sono stati svelati tutti i dubbi, molti dubbi restano, perché non è stata data risposta a tutte le domande che sono state poste. Non so se per mancanza di conoscenza o per mancanza di volontà, questo non è dato sapersi.

Comunque quello che propone la mozione di una seduta all'anno dedicata, come del resto facciamo con l'Accademia formativa della Martesana, lo facciamo da anni, l'amministratore unico dell'Accademia formativa Martesana viene, relaziona il bilancio, c'è la discussione serenamente, non vedo perché questo non si debba fare anche con GSC, che è partecipata al 100 per cento dall'Amministrazione di Gorgonzola. Quindi ben venga tutto quello che deve venire.

Degli appunti. Ha citato lo scandalo della situazione il consigliere Baldi. Quello che è successo quest'estate non è stato molto bello, perché questo non deve mai più succedere, perché ci deve essere una persona che controlla che i mezzi utilizzati da GSC siano coperti da assicurazione, perché è molto grave la cosa. Questo non dovrà più succedere. Come mi hanno detto che ad esempio nel mese di agosto c'era solo un dipendente e tutti gli altri erano in ferie. Non so se corrisponde al vero, però così mi hanno detto. Se fosse vero, anche questo non deve succedere perché in tutte le aziende si fa a turni. Ci vuole una certa copertura, anche perché diciamo che nei mesi di agosto e luglio ad esempio le scuole sono chiuse e la maggior parte dei lavori si dovrebbe fare in quei mesi, ma, se c'è solo un dipendente presente, ovviamente i lavori non si possono fare. Questi sono dei piccoli suggerimenti.

Il nuovo amministratore Balconi ha appena preso in mano la gestione di GSC, sicuramente farà tesoro, perché lo conosco bene, di quello che è stato discusso nelle due sedute e quindi sicuramente la gestione di GSC nei mesi e negli anni prossimi sarà sicuramente migliore che in passato.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Gironi. Se abbiamo esaurito gli interventi, poi facciamo la domanda tecnica. Se ci sono anche delle dichiarazioni di voto, possiamo farle prima? Preferisce prima.

Allora, se c'è qualcun altro che vuole intervenire intanto, per fare delle considerazioni. Se no facciamo la domanda tecnica. Prego, consigliere Villa.

#### **Consigliere VILLA**

Scusate se disturbo la discussione, ma adesso, mentre il consigliere Gironi è intervenuto, mi è venuto in mente che l'agenzia formativa viene in Consiglio comunale perché questo impegno ce l'ha da statuto. Noi con questa mozione impegniamo l'amministratore unico, ma di fatto non è un impegno formale, non sarebbe male mettere già in questa mozione l'impegno... Non c'è bisogno? Non so. Giusto per capire perché basta, qual è lo strumento tecnico poi per inserire questo obbligo anche in futuro, perché spesso poi le mozioni, come sappiamo tutti, cadono un po' nel dimenticatoio, non è un impegno formale, quindi bisognerebbe trovare la forma, la struttura legale per impegnare, anche in futuro, la struttura a venire in Consiglio comunale a relazionare. Era un contributo proprio molto tecnico ma nello spirito della mozione, anzi.

#### **Presidente ORNAGO**

È corretto. Adesso stavo rileggendo la mozione, è corretto quello che lei ha detto, quindi non so se sia il caso di cambiare la mozione. Personalmente penso di no, ma senz'altro bisognerà trovare gli strumenti perché questo venga anche assunto come impegno da parte dell'amministrazione di GSC. Assolutamente. Siccome però questi lavori sono stati condivisi, direi che in qualche modo l'azienda se lo aspetta, credo di poter dire e senz'altro si vigilerà in questo senso.

Dichiarazioni di voto? Mi sembra che un po' tutti l'abbiano espressa, forse il consigliere Baldi aveva detto che si riservava, però va bene. Possiamo passare quindi alla votazione.

Votiamo la mozione che è stata già letta dal consigliere Pedercini, di cui tutti hanno preso visione.

Chi è favorevole?

La mozione ha ricevuto l'approvazione unanime di tutti i consiglieri e quindi è stata approvata. Questo dimostra anche la grande attenzione e anche le aspettative, da quello che voi avete detto, che si hanno su questa società, che deve essere sicuramente valorizzata come un bene cittadino.

Prima di passare ai punti, che sono ben quattro, che riguardano il bilancio e soprattutto al tredicesimo che sono le linee di indirizzo che devono essere messe in approvazione questa sera, facciamo una pausa di cinque minuti come mi è stato chiesto, poi ci ritroviamo per i lavori.

Pausa di cinque minuti.

*(Breve sospensione della seduta)*

### **Presidente ORNAGO**

16 presenti. Riprendiamo i lavori con il punto 9 dell'ordine del giorno.

### ***Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti e libero (variazione n. 6/2021)***

Prego, assessore Sbrescia.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Questa è l'ultima variazione dell'anno, ma forse è una delle più importanti perché qui cominciamo veramente a concretizzare l'azione, gli obiettivi, alcuni obiettivi di mandato di questa Amministrazione.

La particolarità infatti più forte è che andiamo ad applicare avanzo libero per 1,708 milioni di euro, suddivisi in 1,152 milioni per la ristrutturazione di Ca' Busca e 556 mila euro per l'estinzione di alcuni mutui che il Comune ha con GSC. C'è anche l'applicazione di avanzo per spese di investimenti per 7.500,00 euro che riguardano il completamento... scusate, con CDP.

Hai ragione. Sapevo che GSC vedi ha bisogno di una revisione di uno statuto, perché fa pure la banca. No, con CDP, Cassa depositi e prestiti.

Applichiamo anche 7.500,00 euro di avanzo destinato a spese di investimento per alcune opere di ammodernamento della sala consiliare e, oltre a questi punti, ci sono altri punti che secondo me vanno assolutamente sviluppati, vanno assolutamente sottolineati. Intanto per quanto riguarda le entrate al titolo I alcuni aggiustamenti che riguardano l'elusione dell'IMU che aumenta per 177 mila euro, mentre invece quelli della TARI diminuiscono di 36.500,00 euro; abbiamo ricevuto, registriamo che accertiamo 30 mila euro come contributo dallo Stato per il rimborso del fondo ristoro minori entrate dalla COSAP, perché ricordiamo che fino al 31 dicembre tutte le attività commerciali non hanno pagato praticamente la COSAP.

Ci sono alcuni aggiustamenti sul titolo III delle entrate, così come l'accertamento di ulteriori oneri di urbanizzazione secondaria, ma diciamo che i pezzi più importanti riguardano come dicevamo le spese. Anzitutto, come dicevo, l'applicazione di avanzo libero per il finanziamento sostanzialmente del restauro di Ca' Busca. L'opera era prevista praticamente per un milione e tre, iscritta per un milione e tre nel piano triennale delle opere, a luglio abbiamo fatto richiesta e abbiamo ricevuto dal fondo rotativo 150 mila euro per la progettazione esecutiva, per la quale

abbiamo già fatto la manifestazione di interesse dalla quale sono stati selezionati otto progettisti, otto studi di progettazione che a questo punto, sulla base delle linee guida che verranno date, elaboreranno il progetto definitivo.

Ca' Busca era finanziata per la parte restante, per un milione e 150 con mezzi di bilancio. A questo punto noi finanziandola invece con avanzo si liberano mezzi di bilancio per un milione e 150 mila euro, che vengono a questo punto dirottati si fa per dire sul recupero del vecchio mulino, per il quale oggi in Giunta proprio abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica. Quindi cominciamo effettivamente a concretizzare alcuni impegni che c'eravamo prefissi come programma di questa Amministrazione.

L'altro pezzo, che pure mi fa piacere anche sottolineare, sono anche lo stanziamento di 120 mila euro di mezzi di bilancio, che si aggiungono agli 86 mila euro ricevuti dallo Stato per le misure alimentari, come misure urgenti di solidarietà. Quindi le misure a favore della popolazione. A questi poi si aggiunge un ulteriore stanziamento di 10 mila euro a favore della Caritas per il contrasto alla povertà.

Direi che il resto, essendo l'ultima variazione dell'anno, possono essere considerati comunque come degli aggiustamenti in previsione poi di quello che è il fine anno e la relazione che sarà il consuntivo che presenteremo nel 2022.

Questi sono sostanzialmente i punti più importanti, più salienti di quest'ultima variazione del 2021. Se ci sono domande, sono a disposizione.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore.

Consigliere Baldi e poi consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere BALDI**

È chiaro che è una variazione di bilancio abbastanza significativa, come dice l'assessore, per l'entità delle cifre davvero importante e anche per alcune scelte effettivamente di politica finanziaria, nel senso che il dirottare un avanzo di amministrazione verso un obiettivo per liberare mezzi di bilancio è una scelta abbastanza importante e chiedo come mai è stata fatta questa scelta, come mai è stata fatta solo adesso, perché in teoria l'utilizzo di un avanzo poteva essere fatto anche precedentemente, volendo.

Chiedo come mai è stato fatto e a questo punto, anche se qui esuliamo un po' dall'aspetto finanziario e andiamo verso i lavori, verso il capitolo dei lavori pubblici, sarebbe interessante, anche se magari questa non è la sede opportuna, però sarebbe interessante che il Consiglio comunale affrontasse ed entrasse nel merito di queste scelte tecniche dal punto di vista tecnico. Quindi i tempi per esempio mi viene in mente, le funzioni da dare a questi edifici, perché parliamo di due edifici importanti, cosa si riesce a fare con questi soldi perché suppongo che non siano sufficienti evidentemente per completare un iter di recupero, parlo soprattutto di palazzo Pirola, non di palazzo Pirola ma ovviamente di Ca' Busca, e come mai si potrebbe chiedere sul vecchio mulino dove si era sentita l'intenzione di questa Amministrazione di mettere in sicurezza, se non ricordo male l'ultima cosa che ho sentito in questo Consiglio comunale sul vecchio mulino era di mettere in sicurezza, quindi di evitare che questo mulino cadesse, adesso invece, vista in questo caso l'entità importante della cifra, che cosa si vuole fare di questo mulino. Quindi immagino che siano tutti argomenti che magari non è il caso di affrontare adesso, ma chiedo, soprattutto alla Presidente del Consiglio se è possibile calendarizzare un punto all'ordine del giorno su questi argomenti.

Poi la domanda invece che vorrei fare all'assessore più specifica era di fatto su questo grande aumento dell'introito IMU, parliamo di 170 mila, se non ricordo male, 177 mila e chiedo: questo introito IMU che aumenta di 177 mila euro in un anno di crisi, come è stato questo, perché poi dall'altra parte per controbilanciare ci sono invece soldi che avanzano da dare per solidarietà, eccetera, ma è solo recupero di elusione o è di fatto un aumento dato da introiti maggiori legati, scrolla la testa l'assessore quindi...

**Assessore SBRESCIA**

È recupero elusione.

**Consigliere BALDI**

Allora a questo punto mi viene da chiedere come avete fatto a recuperare tutti questi soldi, 170 mila. Di solito il recupero dell'elusione negli anni scorsi non era certo di questi livelli.

**Assessore SBRESCIA**

Diciamo che scontiamo comunque gli anni scorsi il blocco dell'attività proprio di accertamento, per cui l'anno scorso per esempio si è liberata a settembre l'attività di accertamento adesso con tutti i limiti. Noi abbiamo comunque anche degli obblighi di evitare che i crediti in questo caso tributari vadano poi in prescrizione, quindi l'ufficio si è organizzato e ha lavorato in questo senso qua.

**Consigliere BALDI**

Sul mutuo invece...

**Assessore SBRESCIA**

Sul mutuo, se ha pazienza, magari ne parliamo sulla prossima delibera che liberiamo tutti i dubbi.

**Consigliere BALDI**

Esatto, sul mutuo c'è il punto successivo.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Baldi.

Consigliere Saglibene, prego.

**Consigliere SAGLIBENE**

Visto che il consigliere Baldi ha parlato delle cifre più sostanziose all'interno di questa variazione, io ti chiedo, visto che parlavamo di domande, dei 7.500,00 euro di investimento, ulteriore investimento all'interno di quest'aula e se gentilmente riesce a farmi anche una sommatoria di quanto abbiamo investito quest'anno all'interno dell'aula. Se riesci a quantificare la cifra che è stata investita in quest'aula quest'anno.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene. Se ci sono altre domande nel frattempo, precisazioni, chiarimenti. Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Senza addentrarmi nella variazione, è più una questione metodologica, morale e politica. Pare di aver compreso che l'Amministrazione intenda fare una cosa molto bella ma unica nel panorama di questa città, ovvero impegnare la discussione del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio nel mese di dicembre. Parrebbe quindi nelle festività natalizie.

Io ora mi chiedo perché una variazione così significativa, così importante, anche come idea politica che sta dietro a distanza di dieci giorni dalla presentazione del bilancio perché, se andiamo in approvazione subito dopo Natale, vuol dire che tra dieci giorni tu, assessore, ci devi presentare il bilancio. Se quello che è stato detto in conferenza dei capigruppo corrisponde al vero, ovviamente. Se adesso mi dite no, siamo tutti liberi, andiamo a sciare senza problemi. Voi, perché io ho paura. Se invece ci presentate il bilancio, qui voglio capire perché arriva oggi questa discussione che comprende punti importanti che ha presentato l'assessore, ma che ha sollevato il consigliere Baldi. Credo che questa sia una spiegazione che il Consiglio comunale debba avere.

**Presidente ORNAGO**

Altre domande? Immagino che questa sia una considerazione più che una domanda tecnica.

Altre domande, altri chiarimenti? Altrimenti l'assessore risponde a queste ultime due richieste, prego.

**Assessore SBRESCIA**

Per quanto riguarda i 7.500,00 si vanno ad aggiungere ai 18.100,00 che derivano da variazioni precedenti e sono sempre con avanzo destinato. Qui stiamo parlando, questa è una sala multifunzionale, polifunzionale, quindi si celebrano matrimoni, qui c'è anche il discorso del Consiglio comunale, quindi non è soltanto questione, ne avevamo parlato anche con il consigliere Fracassi in sede di Commissione bilancio, non è solo una questione tecnica, noi abbiamo comunque fatto tutta una serie di lavori a livello anche per la sala streaming per il discorso dello streaming, delle telecamere e stiamo a questo punto completando, ma è anche proprio l'arredo stesso della sala, che deve comunque avere una dignità di sala consiliare.

Per quanto riguarda invece quello che chiedeva il consigliere Pedercini riguarda semplicemente sono i tempi che ci mette a disposizione sostanzialmente la legge. L'avanzo libero può essere applicato nel momento in cui, a luglio, io presento gli equilibri di bilancio, il bilancio del Comune è in equilibrio e quindi a quel punto io ho acceso all'avanzo libero e posso applicare l'avanzo libero, che tra l'altro viene applicato secondo una scaletta molto precisa. In primis se hai il disavanzo, in un secondo momento per spese di investimento e una scaletta ben precisa, tra cui c'è anche il discorso dell'estinzione dei mutui.

I nostri mutui sono semestrali, quindi CDP ha un suo regolamento sostanzialmente di estinzione che dopo andremo a vedere più nel dettaglio, per cui noi dobbiamo applicare, siccome ci sono anche tutta una serie di conteggi da fare e vanno fatti proprio in ultimo momento. Quindi il discorso è avevo a disposizione questo semestre, anzi neanche, questo pentamestre, perché poi alla fine agosto non c'è, settembre, ottobre e novembre, tre mesi dall'approvazione degli equilibri per poter applicare l'avanzo libero da dirottare su Ca' Busca e anche sul discorso dell'estinzione dei mutui, i cui conteggi vengono fatti a questo punto, noi questi soldi che mettiamo a bilancio sono l'importo massimo entro cui starà l'estinzione, che prevede non solo il capitale ma anche la penale che io devo pagare rispetto ai mutui che vado ad estinguere, in modo tale che il 31 dicembre verranno fatti poi, io pagherò l'ultima rata dell'anno, la seconda rata semestrale dell'anno e poi il capitale residuo. Quindi tutto deve avvenire sostanzialmente in

questo periodo. Quindi siamo anche obbligati, purtroppo non è una scelta, siamo anche obbligati diciamo da imposizioni tecniche.

Poi questa cosa si collega, infatti io personalmente la vedo proprio come un inizio di quella che è una scrittura, di quella che è stata la scrittura del bilancio per il 2022 e gli altri due anni a seguire, perché per esempio l'estinzione dei mutui mi libera spesa corrente, quindi io ho potuto usufruire e beneficiare di quel minore importo che devo destinare al pagamento del debito l'anno prossimo e posso destinarlo invece ad altre opportunità, ad altre spese.

Quindi dispiace per chi deve andare a sciare, ma il concetto è esattamente quello, nel senso è la tempistica di legge che ci impone determinati tempi di approvazione, di movimentazione delle somme nel bilancio che poi a loro volta scaturisce, è scaturito il bilancio dell'anno prossimo.

Non so se sono riuscito a spiegarvi.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore. Se non ci sono più domande, possiamo partire con gli interventi veri e propri. Qualcuno l'ha già fatto. Consigliere Baldi, diciamo che integra il precedente intervento.

### **Consigliere BALDI**

Più che integrare il precedente intervento...

### **Presidente ORNAGO**

Come tempistica intendevo, scusi, non volevo dire sui contenuti.

### **Consigliere BALDI**

No, no. La mia idea era però di sollevare una serie di problematiche importanti, che esulavano se vogliamo proprio dal punto variazione di bilancio, proprio perché giustamente poi il concetto l'ha ripreso anche il consigliere Pedercini, proprio perché qui stiamo parlando di scelte importanti dell'Amministrazione. Questo è solo il momento in cui si comunica la scelta, ma la scelta ovviamente è il bilancio dell'anno prossimo. Poi che venga fatto quindici giorni prima o quindici giorni dopo, ma il concetto è quello lì. Quindi a questo punto io avevo fatto una serie di domande, avevo chiesto e avevo chiesto anche alla Presidente del Consiglio che le domande che ho sollevato e cioè di Ca' Busca, del mulino vecchio, di tutte queste cose, eccetera, avessero possibilità di essere discusse in Consiglio comunale e non subite dal Consiglio comunale e lette magari su Radar, perché poi lo sappiamo dal giornale che cosa l'Amministrazione ha deciso riguardo a delle scelte così importanti dal punto di vista amministrativo.

Ovviamente l'assessore, che è furbo e intelligente, ha preso la palla al balzo del fatto che io ho fatto questa proposta alternativa e non mi ha risposto, però almeno uno dei due, che sia l'assessore o che sia la Presidente del Consiglio, dovrebbe rispondere a me e al Consiglio, dando la disponibilità ad affrontare questi approfondimenti di scelte amministrative in un punto specifico all'ordine del giorno di un Consiglio comunale prossimo, futuro, non so.

Poi, ribadisco, potrebbe essere l'occasione anche, se vogliamo, il bilancio di previsione, ma il 27 dicembre io spero di essere a sciare o il 29 dicembre spero di essere a sciare. Sarebbe la prima volta che manco un Consiglio comunale nella mia lunga carriera di consigliere comunale, ma trovo che organizzare il 29 dicembre sia abbastanza poco rispettoso delle sacrosante ferie dei consiglieri comunali e delle feste natalizie, che sono occasioni normalmente da passare con la famiglia piuttosto che da passare in Consiglio comunale. Tant'è che io non mi ricordo nella mia lunga carriera da consigliere comunale di aver mai fatto un consigliere comunale tra Natale e

Capodanno o tra Natale e l'Epifania.

Anche qua io mi associo, estendo il concetto del consigliere Pedercini, così come lui diceva "ma non si poteva aspettare il bilancio di previsione per parlare di queste cose?", io dico ma il Consiglio comunale il 29 dicembre andrà fatto perché la legge lo prevede o perché improvvisamente vi è venuta l'impellenza di doverlo fare...

**Assessore SBRESCIA**

Perché tra la presentazione e l'approvazione devono passare venti giorni, quindi il bilancio viene pronto...

**Consigliere BALDI**

Ma la mia domanda era: l'approvazione del 29 dicembre è prevista dalla legge? Sì.

**Assessore SBRESCIA**

No, in questo momento noi abbiamo il limite del 31 dicembre.

**Consigliere BALDI**

Ma da quando la legge prevede che...

**Assessore SBRESCIA**

Da sempre.

**Consigliere BALDI**

Ma se abbiamo sempre approvato i bilanci...

**Assessore SBRESCIA**

Puntualmente a fine anno intervengono le deroghe, le proroghe e si va avanti.

**Consigliere BALDI**

Così come io non ho mai fatto un Consiglio comunale il 29 dicembre, non ho mai approvato un bilancio entro il 29 dicembre. Da che mi ricordi. Se qualcuno si ricorda di aver approvato un bilancio, allora mi taglio le dita di questa mano che mi serve per fare il dentista.

Per cui, siccome è ovvio, perché arriva tutti gli anni, la deroga dallo Stato all'approvazione entro l'anno, forse quest'anno lo approverà lo Stato entro il 29 dicembre, ma noi che non abbiamo gli stessi impegni dello Stato lo trovo francamente assurdo. E mi spiegate che differenza c'è tra l'approvarlo il 29 dicembre dall'approvarlo il 7 gennaio, quando tutti saremo tornati o chi va, comunque tutti avremo finito le feste natalizie. Perché è questo il concetto che non capisco. Se ci fosse una data precisa entro cui doverlo approvare, e questa data fosse il 31 dicembre, andrebbe benissimo, la legge, dura lex sed lex, ma siccome questo non succederà e sette giorni dopo, quindici giorni dopo nulla cambia a voi, perché non è che poi, non è come la storia che dicevi prima devi farla entro il 31 dicembre questa variazione di bilancio, perché se no il mutuo non lo posso approvare perché la prossima rata scade a giugno e quindi devo estinguere il mutuo a giugno e quindi su quello sono d'accordo con te. Ma l'approvazione del bilancio entro il 29 dicembre francamente mi sembra un inutile harakiri verso chi ha diritto magari in quei giorni a mangiare il panettone piuttosto che a venire qua. Trovo questo abbastanza allucinante.

Mi sembra anche il non rispettare quei sani principi, che sono anche la sacralità delle feste per

chi ci crede, piuttosto che la laicità delle feste per chi invece ha un altro pensiero. Questo colgo l'occasione per dirlo.

Ma tornando al discorso, quindi sperando di non essere convocato il 29 dicembre, io francamente non ho avuto ovviamente risposte in quello che ho chiesto e quindi ovviamente non posso esprimere un parere favorevole a un atto amministrativo così importante, che sottintende questa variazione di bilancio. Non posso ovviamente votare.

Mi auguro ovviamente che questa occasione, di avere presto questa occasione di capire come questa Amministrazione spende 2 milioni e mezzo, perché tra una balla e l'altra sono 2 milioni e mezzo, quindi vorrei veramente essere informato, penso di averne il diritto, penso di averne il dovere come rappresentante dei cittadini di questa città, di sapere come vengono spesi questi soldi. Non chiedo come vengono spesi i 3.500,00 euro della sala consiliare, di cui me ne può fregare di meno, nonostante il consigliere Saglibene abbia fatto, a me interessa molto meno. A me interessano quando si spendono tanti soldi. Quando se ne spendono pochi mi va anche bene, mi fido delle vostre scelte.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Baldi. Il quesito è chiaro, direi che magari risponde il Sindaco, perché credo che sia anche una scelta politica.

Altri interventi? Altrimenti do la parola al Sindaco che come consigliere magari dà anche una versione più completa anche dal punto di vista politico, a meno che non ci fosse il consigliere Villa forse.

### **Sindaco STUCCHI**

Sia casa Busca che mulino vecchio fanno parte delle nostre linee amministrative di mandato, quindi un processo che è in itinere, quindi è un processo evolutivo di una centralità che questa Amministrazione vuole dare sul recupero di edifici storici che fanno parte della nostra città.

Per quanto riguarda sempre casa Busca, vi ricordate, siamo partiti con un concorso di idee, con un progetto di fattibilità, con una sorta di pre ricognizione anche della soprintendenza. In questo momento siamo a questo punto e siamo, come diceva l'assessore, anche con la disponibilità economica per andare a finanziare questo processo.

Certamente faremo dei percorsi, dei processi partecipativi non solo per informare il Consiglio comunale ma anche la città, perché questa è una struttura che si deve collocare all'interno della città tutta. Quindi i passaggi tradizionali che riguardano il passaggio in commissione e, se necessario, anche in Consiglio comunale, verranno certamente fatti, perché quest'opera di recupero deve essere qualcosa che riguarda la città intera e quindi deve essere condivisa dalla città intera. Poi magari ci potremo dividere su che cosa è meglio mettere lì o non mettere lì, però dal punto di vista del rendere disponibile questa struttura che può essere determinante nello sviluppo futuro della nostra città diventa patrimonio di tutti.

Perché l'approvazione del bilancio. È la prima volta nella nostra storia che riusciamo a rispettare i termini che vengono indicati dal legislatore. Lo possiamo fare anche con orgoglio, perché abbiamo una struttura organizzativa che ci permette di poter accelerare quelli che sono gli sviluppi, gli iter che la redazione di un bilancio comporta e quindi anche di poter operare dal primo gennaio con una piena operatività e quindi superare il regime dei dodicesimi, che di solito riguarda il ritardo nell'approvazione del bilancio, perché abbiamo bisogno di recuperare, lo dicevamo prima per quanto riguarda la piattaforma ecologica, quei nove mesi in cui, ahinoi, tutti siamo stati fermi.

Io chiedo spesso alla mia maggioranza uno sforzo maggiore perché siamo chiamati ad una responsabilità maggiore. In questo momento noi dobbiamo avere anche la capacità di rinunciare a qualcosa che era tipicamente nella nostra gestione, perché abbiamo accettato di candidarci al governo di questa città, alla rappresentanza e a volte bisogna essere capaci anche di gesti faticosi.

Poi uno deve scegliere e mi dispiace che il consigliere Baldi venga a mancare. Io so quanto per te è importante la partecipazione, ce l'hai dimostrato, in questo Consiglio.

In questo momento noi dobbiamo fare qualcosa di più perché dobbiamo essere pronti per essere pronti per utilizzare le risorse che il PNRR ci metterà a disposizione. Dobbiamo avere progetti, dobbiamo avere capacità di reazione veloce. Altri Sindaci lo stanno facendo, sto pensando al Sindaco Sala, che una delle prime cose che ha fatto in questo suo nuovo mandato amministrativo è di attivare tutta questa struttura.

Noi siamo chiamati in questi mesi a fare molto di più, quindi l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre 2021, perché in questo momento il legislatore non si è espresso diversamente, noi siamo chiamati a rispettare queste norme. Può darsi, di solito succede sempre così, ma questo "di solito" forse non è l'atteggiamento giusto. Noi dobbiamo costruire le nostre organizzazioni che ci permettano di fare una programmazione ed essere resilienti in caso che qualche cosa nella nostra programmazione vari di poco. Sicuramente non ci impedisca.

Quindi io chiedo un po' a tutti, anche per me, per noi, per tutti è difficile essere presenti nei giorni di fine anno, quando vorremmo essere altrove, quando è giusto stare nelle nostre famiglie, ma quest'anno siamo chiamati a questa responsabilità e dobbiamo esercitarla con la serenità e superando la comprensibile difficoltà, perché dobbiamo dare questo segnale importante di ripresa e permettere questo segnale di ripresa con strumenti concreti per la nostra città. Semplicemente questo.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Saglibene, prego.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Tengo a specificare che avevo parlato dei 7.500,00 euro perché già tu stavi ampiamente benissimo parlando delle cifre più importanti, però credo che il problema di fondo sugli investimenti che fate su Ca' Busca e su mulino vecchio sia proprio cosa volete fare di Ca' Busca e di mulino vecchio, perché si fa un investimento in base a quello che si vuole fare. Quindi questo ancora non è chiaro. Ma non è chiaro a noi consiglieri, ma penso che non sia soprattutto chiaro e ben conosciuto dalla cittadinanza.

Io vado già alla dichiarazione di voto su questa variazione, noi come gruppo Lega abbiamo discusso ed è nostra intenzione arrivare fino a fine mandato senza dare più la nostra approvazione e voteremo comunque contrari tutti i documenti economici che ci verranno proposti in questo Consiglio da qui a fine mandato.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene, anche per la dichiarazione di voto.

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Innanzitutto grazie, Sindaco, per la spiegazione delle scelte politiche che ci hanno portato a presentare in questo Consiglio comunale una variante così importante, che ha tre punti molto

importanti come avete ricordato voi: Ca' Busca. Qui è stato presentato un progetto in Consiglio comunale dall'assessore Righini, è stato presentato in occasione del bilancio comunale, perché è in queste occasioni che il Consiglio comunale ha la possibilità di dare gli indirizzi anche politici della gestione economica anche sugli investimenti immobiliari. È proprio in questo ordine del giorno che dovremmo parlare di questo. Quindi sono decisamente meravigliato anche dell'intervento che ha fatto il consigliere Baldi, perché da sempre, io da quando faccio il consigliere comunale, cioè dal lontano 1998, non è prerogativa del Consiglio comunale approvare i progetti esecutivi e neanche quelli definitivi e nemmeno i preliminari delle opere pubbliche, ma vengono dati gli indirizzi politici. Tant'è che io sono venuto in questo Consiglio comunale ad approvare il bando per il centro sportivo, era un indirizzo politico ma soprattutto un indirizzo economico in cui veniva fatta la fideiussione e quindi c'era proprio una scelta importante, anche finanziaria, che dava un indirizzo di gestione economica importante, come stiamo facendo oggi in questo Consiglio comunale, con tre obiettivi molto importanti che, badate bene, avevate anche voi nei vostri programmi. Anche voi avevate nei vostri programmi questi investimenti su questi immobili.

Ca' Busca. L'assessore Righini, in occasione del finanziamento del fondo, del bando Cariplo ma poi anche quando è stato presentato qui, non più di otto mesi fa, il fondo non mi ricordo più come si chiama, il fondo rotativo attraverso il quale abbiamo avuto un finanziamento per fare il progetto di Ca' Busca, è stato chiaramente detto che il progetto era mirato a restituire degli spazi culturali alla cittadinanza proprio in quegli immobili dove c'era l'allora Olivetti, quindi le due staccate di Ca' Busca.

Consigliere Baldi, lei in quell'occasione ha parlato di una riverniciatura di questo immobile, quando questo è un immobile fondamentale per il centro di Gorgonzola, perché, se riusciamo a mettere a posto come investimento quell'immobile, consigliere Gironi, piazza della Repubblica diventa centrale non soltanto a Santa Caterina, ma lo diventa sempre come luogo di frequentazione, come luogo facilmente accessibile. Sì, perché è quello a cui dovremmo puntare tutti quanti, ad una integrazione importante urbanistica e anche culturale tra palazzo Pirola, piazza della Repubblica, corte del pino, Ca' Busca, parco Sola Cabiati che è il nostro centro storico. Se non riusciamo rapidamente e con le opportunità che finalmente lo Stato ci sta dando, perché riusciamo a fare questi investimenti perché ci hanno lasciato i lacci, fino a tre o quattro anni fa avevamo il Patto di stabilità, non potevamo fare debito, non potevamo spendere gli avanzi d'amministrazione, così come possiamo fare adesso, invece adesso la situazione si è ribaltata: ci dicono "approvate il prima possibile i bilanci, spendeteli il prima possibile gli avanzi d'amministrazione, rimettete in gioco quei capitali, riattivate le economie di questo paese". Cosa dovete fare? Investite sugli immobili pubblici. E noi questo stiamo facendo. Prendiamo investimento, denari dei gorgonzolesi, risparmi che abbiamo accantonato per anni, perché arrivavamo con degli avanzi e non potevamo spenderli, avanzo libero e li mettiamo sugli immobili pubblici. Cosa facciamo? Spazi culturali, spazi di incontro, ampliamo la biblioteca.

Cosa possiamo fare? Ci sono grossi limiti strutturali, è un bene vincolato non soltanto paesaggisticamente ma anche dal punto di vista monumentale, ci sono dei grossi vincoli su come distribuire gli spazi, abbiamo speso 150 mila euro proprio per attivare tutti quei meccanismi che ci permetteranno, attraverso l'adeguamento sismico, l'antincendio e quant'altro, di capire bene quali sono gli spazi e dargli una destinazione d'uso. Questo è il percorso che ha fatto questa Amministrazione. Un altro impegno che il Partito Democratico si era preso in questo Consiglio.

Qual è il grande investimento pubblico su cui siamo in ritardo in questo Comune? Le scuole. Noi abbiamo un problema su alcuni immobili scolastici, l'abbiamo detto più volte, sono

inadeguati e avremmo voluto in questo Consiglio cominciare a fare un percorso e avevamo messo anche delle risorse a bilancio per fare questa attività. I 500 mila euro, i mutui, che vengono spesi servono proprio a questo: a dare la possibilità nel bilancio di previsione di fare una scelta politica, magari accendere quei famosi investimenti che devono per forza essere a lungo termine, perché non servono il milione e mezzo di euro, non sarebbe sufficiente il nostro avanzo, bisogna fare debito per mettere a posto le nostre scuole e lì ci sarà anche questa scelta politica. Ma ci serve la parte finanziaria all'interno del bilancio, quindi la capacità proprio di attivare nuovi investimenti per intervenire anche in quel settore.

L'altra scelta importante, che anche voi avevate dentro nei vostri programmi, è la questione mulino vecchio. Finalmente troviamo dei mezzi di bilancio che possono anche in questo caso permettere di ragionare sugli investimenti sul mulino vecchio. Mulino vecchio su cui la destinazione d'uso non abbiamo ancora deciso, anche perché non abbiamo ancora ben chiari gli effettivi costi e soprattutto non sappiamo l'esito di un bando a cui abbiamo partecipato a marzo dell'anno scorso e che dovrebbe in teoria chiudersi domani.

Quindi una volta che si è chiuso questo percorso, anche la maggioranza farà i suoi ragionamenti e proporrà a questo Consiglio le eventuali scelte. Però sono tre investimenti immobiliari importantissimi che anche voi avevate all'interno del vostro programma. Quindi su questo credo, su questi 2 milioni e mezzo di euro sono sorpreso soprattutto della Lega che si sfilò da questa responsabilità.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Villa. Altri interventi?

Dichiarazioni di voto, se sono necessarie, se qualcuno vuole esprimerle.

Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Approfitto della dichiarazione di voto, perché ancora di più l'intervento del consigliere Villa è la dimostrazione di quante cose ci sarebbero da dire e quanto avrei da dire al consigliere Villa per esempio semplicemente sulla dichiarazione, che non sono mai state dette in questo Consiglio comunale, perché un conto è presentare un progetto e dire che lo recuperiamo e, come avevo detto io, ma ribadisco il concetto, da quello che date la riverniciata, un conto è dire esattamente cosa avete intenzione di fare, che funzioni avete intenzione di introdurre, come volete legare tra di loro... tutti i propositi che dicevi tu, Alberto, che sono assolutamente encomiabili, mi dovete spiegare come avete intenzione di realizzarli, perché un conto è avere il proposito di, e poi i propositi ce l'abbiamo tutti, per carità, e un conto è venire qui e dire "visto che adesso ci sono i soldi perché erano 2 milioni e mezzo, al mulino vecchio noi vogliamo fare questo, questo e questo. Il milione e mezzo del milione e due del mulino vecchio mi serve per fare quello, per il progetto ne servono invece 500 e più che vado a recuperare, voglio coinvolgere il privato". Questo è parlare praticamente nei fatti, tutto il resto, Alberto, siamo tutti d'accordo, le belle intenzioni, le favole, le cose, va bene, quando poi invece si tratta di parlare e per parlare c'è bisogno di tempo, c'è bisogno di un punto all'ordine del giorno, c'è bisogno anche qua, se volete, ci confrontiamo e diamo il nostro contributo. Se no andate avanti, fate quello che volete e fateci sapere dopo che l'avete fatto dopo che o forse, più facilmente, dopo che non l'avete fatto.

Se continuiamo così, va bene, fate pure quello che volete, prendetevi oneri e onori delle vostre scelte e va bene. Se invece si vuole che si discuta, si deve discutere qua, non nella commissione dove ci sono quattro gatti, non so dove, nel non nel banchetto fatto per strada per captatio

benevolentiae dei quattro abitanti del quartiere C6 o C4. Queste sono modalità completamente diverse di esercitare la democrazia, la partecipazione e la compartecipazione anche della minoranza.

Quindi finisco qua ma giusto per chiarire un concetto, penso che quello che ho proposto sia ragionevole, se avete voglia lo accogliete, se no ci venite a dire quello che avete fatto dopo che l'avete fatto.

### **Presidente ORNAGO**

Secondo intervento per il consigliere Villa, con la dichiarazione di voto. Non l'ha ancora fatta. Prego, consigliere Villa. Intervento per dichiarazione di voto.

### **Consigliere VILLA**

Consigliere Baldi, io le ricordo che, quando era Sindaco lei, ha fatto una serie di modifiche sul progetto del centro sportivo che non sono venute in Consiglio comunale. Sono stati inseriti i campi da tennis, sono state convertite una serie di attività, è stata modificata... Vicesindaco, non mi suggerisca che faccio veramente fatica.

Ci sono state una serie di modifiche sostanziali, circa il 20 per cento di un valore che era di 18 milioni di euro che non sono andati, ma giustamente, in commissione: sono state scelte una prerogativa della Giunta comunale. Avete fatto le varianti che era una cifra che era decisamente più bassa rispetto a quella che stiamo approvando in questa sede.

Ma quello che volevo dire io è che noi abbiamo proposto un progetto, non l'abbiamo fatto attraverso una conferenza stampa: siamo venuti qua in Consiglio comunale, abbiamo fatto una presentazione, vi abbiamo detto quali erano gli intenti, giustamente come diceva lei. Oggi che eravate qua che potevate, di fronte ad una scelta politica di questa maggioranza, fare una controproposta, perché avevate tutto il diritto di farlo, perché non l'avete fatto?

Se lei mi sta dicendo che dobbiamo entrare come consiglieri comunali nel merito del dettaglio del progetto per valutare bene quali sono gli spazi, ma gli spazi per Ca' Busca sono quelli, non è che possiamo immaginare che ci stiamo allargando e così via.

La destinazione d'uso, l'abbiamo già indicato, sono spazi culturali legati prevalentemente alla biblioteca e queste sono le attività che abbiamo intenzione di mettere. Neanche noi consiglieri della maggioranza siamo entrati così nel dettaglio nel definire "qua vogliamo fare cento metri quadrati, questa attività, venti quest'altra, vogliamo che i servizi pubblici abbiano i rubinetti d'oro". Non l'abbiamo fatto nemmeno noi. Abbiamo dato un indirizzo politico per cui il grosso investimento di questa variante, di questa disponibilità doveva essere su Ca' Busca, perché è un edificio centrale da recuperare per tutta la collettività gorgonzolese, con questa destinazione d'uso. Avete delle controproposte? È questo il momento di dirlo, è questo il momento di fare delle controproposte, è questo il momento in cui come forza politica dovrete elaborare una proposta e sottoporcela. In tutti gli ambiti. È esattamente questo il momento.

Vi abbiamo anticipato. Io ve l'ho fatto, che l'operazione legata ai mutui è di fatto legata all'investimento delle scuole ve lo sto dicendo io, vuol dire che il prossimo bilancio si discuterà anche di questo. Comunque, visto che è dichiarazione di voto, voto favorevole.

### **Presidente ORNAGO**

Che il consigliere Baldi non ha fatto alla fine, anche se traiamo le nostre conclusioni.

Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Le modifiche sostanziali al centro sportivo sono state tutte migliorative e mi dispiace che qualcuno qui abbia riso. Tutte migliorative. Ma non parlo di te, consigliere Villa. Perché, se Gianna si è allenata sul campo di calcio finché è stato tenuto in modo decente, è grazie a queste migliori azioni migliorative che sono state fatte; se il basket ha avuto una palestra ed è stata stralciata dalla gestione del centro sportivo e oggi si può allenare, è grazie a queste azioni migliorative; se avete inaugurato la palazzina delle associazioni, è grazie a queste azioni migliorative. Tutto ha portato qualcos'altro, ma di sicuro non si può ridere rispetto alle azioni migliorative che sono state fatte. E su questo credo che sia disonesto dire parole differenti rispetto a questo. Non mi rivolgo al consigliere Villa e alle parole che ha detto.

Non c'è dubbio che le azioni le intraprende la Giunta, non credo però che il Consiglio comunale debba fare una controproposta a una variazione di bilancio, perché di quello stiamo parlando questa sera. Noi siamo in approvazione di una variazione di bilancio importante, significativa, l'abbiamo detto, riconosciuto, ma questa oggi portiamo alla votazione del Consiglio comunale: una variazione di bilancio.

In sede di discussione di bilancio comunale, era proprio il mio intervento, di qui a dieci giorni verremo a conoscenza di cosa avete in mente di fare e di qui a venti giorni più dieci andremo a dirvi le nostre impressioni rispetto a ciò che avete scelto. Perché, consigliere Villa, voi vi fidate della Giunta, credo che sia giusto e corretto, direi quasi ovviamente doveroso, noi non ci fidiamo. È evidente. Come al tempo i consiglieri che supportavano Giunte diverse si fidavano e il consigliere Villa o altri non si fidavano.

Noi non ci fidiamo di una Giunta che ha speso 60 mila euro, non questa, non il Sindaco Stucchi ma l'area politica sì, per dirci che bisognava fare una sauna a palazzo Pirola. Escludo il Sindaco Stucchi che è arrivato dopo. Però questo studio in palazzo Pirola quello definiva e quello stabiliva, e sono stati spesi 60 mila euro. Io non mi fido di un'Amministrazione, se non vedo qual è la proposta, e la proposta non arriva questa sera nella variazione di bilancio.

Nella variazione di bilancio mi arriva una scelta, che condivido, di liberare mezzi di bilancio e con l'avanzo sul mulino vecchio, è una scelta che condivido. Ci sono sicuramente scelte interessanti in questa variazione di bilancio, credo che molte delle variazioni di bilancio che avete portato in questi anni sono state variazioni di bilancio che hanno portato delle migliorie rispetto al bilancio. Mi sembra che gli uffici lavorino bene, l'assessore con i suoi lavori bene, su questo non c'è discussione e non credo neanche che su certe scelte, compresa quella che andremo a fare dopo, c'entri destra e sinistra. Credo c'entri il buon senso e la scelta ad esempio di dopo io personalmente – lo anticipo – la condivido. Quindi non credo che ci sia da prendere posizioni per forza.

Proprio perché non bisogna prendere posizioni per forza, però non ci potete chiedere di condividere un progetto che voi pensate, neanche voi perché voi andate in fiducia, che l'Amministrazione, la Giunta pensa, nessuno ha visto, nessuno sa. Io non so cosa si farà dove stabiliamo l'investimento oggi, perché non lo so, non lo devo votare, è giusto che non lo sappia, magari fra dieci giorni lo saprò. Ma ricordo che, quando questa Amministrazione si era insediata, e vado concludendo, aveva detto che stabiliva un rapporto, mi spiace che manchi il consigliere Fracassi, magari avrò modo di dirglielo per l'ennesima volta, un rapporto anche con la minoranza differente. Non c'è stata mai una Commissione bilancio propositiva sul bilancio.

Capisco la difficoltà, assessore, non te ne voglio fare una colpa. Ma, se io fossi stato assessore al bilancio, non l'avrei promesso, perché so che non sarei riuscito a mantenerlo, perché credo che sia già difficile convocare i consiglieri di maggioranza per dire "abbiamo questo da fare",

figurarsi i consiglieri di minoranza! Allora o non me lo dici, ed è già un buon passo, ma, se me lo dici e non lo fai, almeno non rinfacciarmelo.

Il nostro voto sulla variazione è certamente contrario.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini. Se nessun altro ha una dichiarazione di voto, andiamo alla votazione del punto 9 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno.

### ***Estinzione anticipata mutui con Cassa depositi e prestiti***

La presentazione è sempre in capo all'assessore Sbrescia.

### **Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. Questo è un punto a cui tengo particolarmente perché due domande mi ricordo, quando ho cominciato in questa attività, avevo fatto all'allora dirigente del Settore ragioneria, la prima era come siamo messi con i derivati, la seconda era come siamo messi con i mutui.

Perché chiediamo l'estinzione, andiamo a chiedere l'estinzione di questi mutui? I cinque mutui che sono riportati nella delibera sono mutui stipulati, come vedete, due nel 2005, due nel 2007 e uno nel 2008. Sui due mutui del 2005 paghiamo il tasso del 3,65, su quelli stipulati nel 2007 il 5,052, su quello del 2008 il 5,083. Va da sé che è ovvio che quelli erano i tassi che giravano in quel periodo, vent'anni fa, in questo periodo ovviamente nulla da paragonare con i tassi che invece girano in questo momento.

Ovviamente i mutui di Cassa depositi e prestiti non possono essere estinti come un normale mutuo che fa qualunque cittadino, qualunque persona fisica, va in banca e tra l'altro estingue il mutuo ormai si può dire senza più interessi, ma sono soggetti a penali di estinzione. La penale di estinzione è dovuta essenzialmente a che cosa? Al fatto che Cassa depositi e prestiti prende provvista, che poi presta ai Comuni, dai libretti di deposito e dei buoni fruttiferi. Ricordatevi vent'anni fa: se noi pagavamo il 5 per cento su un tasso di mutuo, quindi immaginate, ricordatevi che cosa potevano rendere i buoni fruttiferi. Ovviamente Cassa depositi e prestiti, che ovviamente non è un ente di beneficenza ma resta pur sempre una spa di Stato, non ci può rimettere e quindi ci chiede questa penale.

Fortunatamente questa penale scende tra l'altro nel tempo, ecco perché noi oggi abbiamo approvato appena adesso nella delibera riguardante la variazione un importo massimo. Per esempio già quando avevo fatto i primi conteggi, e parliamo probabilmente di settembre, anzi ottobre, la penale ammontava a 91 mila euro, a poco più di 91 mila euro, in delibera noi stiamo già ragionando per esempio su 84 mila euro.

Alla fine la convenienza dove sta? Nel fatto che noi andiamo ad estinguere, nonostante 84

mila euro di penali, andiamo però a risparmiare rispetto alla scadenza dell'ultimo mutuo nel 2028 quasi 93 mila euro di interessi. In più liberiamo ogni anno da qua al 2028 114 mila euro di spesa libera, che sono mutui che sostanzialmente non andiamo a pagare più. Quindi ecco il discorso di ottimizzare a questo punto finanziariamente il nostro bilancio, i nostri impegni sul debito.

Se ci sono domande. Anzi a questo punto chiedo al consigliere Baldi se ho risposto in qualche modo o se ci sono altri chiarimenti rispetto a quello che chiedeva prima.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore Sbrescia.

Consigliere Baldi, prego.

### **Consigliere BALDI**

Io ho letto in delibera giustamente che il Ministero del tesoro o chi per esso raccomanda alle amministrazioni l'estinzione del debito per quanto possibile, quindi quando ci sono le condizioni che diceva prima l'assessore Sbrescia e che il nostro Comune evidentemente possiamo permettercelo e il concetto è giusto. Fondamentalmente io trovo che sia giusto estinguere un mutuo se possiamo permetterci, per liberare risorse, per trasformare un investimento in capitale, in un investimento di fatto in economia, in bilancio corrente che è sicuramente uno dei problemi sempre che ha da gestire un'amministrazione. Però in questo caso specifico la mia domanda riguarda la penale, il concetto è andiamo a estinguere per 90 mila di interessi, ma ne mettiamo lì 84, di fatto li mettiamo lì subito, invece i mutui scadono nel 2028, quindi tra sei, sette, otto anni, a seconda di, quindi me lo chiedo e lo chiedo a un operatore finanziario, non solo a un assessore, io mi metto nei panni del privato cittadino che deve estinguere un mutuo perché ha la possibilità di farlo, ma io privato cittadino avrei la convenienza di estinguere un mutuo che mi costa di penale 84, quando vado a risparmiare 90 di interessi spalmati in sei anni? Perché forse, se faccio due conti come privato cittadino, non mi conviene e dico "ma che me ne frega, sto pagando un mutuo, arrivo a scadenza e poi si vedrà". Che è il primo concetto.

Oltretutto non vado a estinguere, se ho ben letto in delibera, tutti i mutui che abbiamo. Quanti sono tutti i mutui che abbiamo in corso, l'importo complessivo...

### **Assessore SBRESCIA**

Sono più di una decina, ma tra l'altro alcuni non sono neanche mutui, sono BOC, sono buoni ordinari comunali, sono obbligazioni che noi abbiamo venduto alle banche, Intesa San Paolo in buona sostanza che ce l'ha comprata e ci ha finanziato...

### **Consigliere BALDI**

Comunque andiamo a estinguere mezzo milione più o meno di mutui, quindi ci mettiamo mezzo milione, ma soprattutto ci mettiamo il 20 per cento di fatto, o quasi, di penale che più o meno corrisponde agli interessi. Quindi la mia personalissima perplessità a fronte di un giudizio positivo sull'idea dell'estinzione del mutuo è se ne valga la pena. Forse in questo caso non mi sembra che ne valga così tanto la pena. Ma andando oltre al discorso, quindi bella l'idea che non ho da pagare interessi, ma poi, adesso ho sentito il consigliere Villa che diceva "ve lo diciamo da subito, abbiamo intenzione di fare dei mutui nuovi". Quindi c'è qualcosa che mi sfugge.

Quando io faccio un mutuo, è un qualcosa che mi impegna nel corso del tempo per tanti anni, quindi nel caso della mia famiglia impegna magari i miei figli, se io dovessi schiattare prima

dell'estinzione, perché passano oneri e onori, ma in questo caso ancora di più c'è un'Amministrazione a fine mandato che ha intenzione di assumere un mutuo e immagino, traggo le conclusioni da quello che il consigliere Villa ha detto, ma soprattutto quello che non ha detto, per importo evidentemente molto importante, perché ha detto qualcosa, l'ora è tarda, io sono vecchio, ma ha detto qualcosa tipo tanto 1 milione e mezzo non ci facciamo niente, sono noccioline, quindi non so quanto abbia intenzione di chiedere il mutuo, quindi vado a fare un'operazione virtuosa, che è quella dell'estinguere mezzo milione di mutuo che mi costa 84, non so, vedremo quanto, ma mi costa più o meno l'equivalente degli interessi che vado a risparmiare per poi accendere non so quanto di mutuo, e questa è la domanda che faccio all'Amministrazione se si può sapere prima di quel famoso 29 dicembre, quindi vado di fatto a vanificare un'idea, cioè un principio virtuoso che è quello di estinguere un mutuo anticipatamente, per andare ad accenderne un altro non so perché cosa, ma che di sicuro non pago io, voi, inteso come Amministrazione attuale che lasciate in eredità alle Amministrazioni che vi succederanno.

Questa è la perplessità, uno sulla gestione tecnica di questa operazione, ma soprattutto la grande perplessità politica sul fatto che abbiate intenzione di accendere un mutuo. Aspettate almeno di vincere le prossime elezioni, aspettate il primo anno di mandato, che tanto con il mutuo che dovrete eventualmente accendere adesso non ci fate nulla, perché non fate in tempo a realizzare nulla e poi, a fronte dei cinque anni almeno in cui in questi cinque anni pagate anche gli interessi, non solo, vi fate belli di aver comprato qualcosa con i soldi degli altri, a questo punto ha un senso, ha una logica, ha una dignità, se vogliamo anche metterla da questo punto di vista, di andare ad accendere un mutuo anche importante e a quel punto fate quello che volete sulla quantità e sulla destinazione d'uso di questo mutuo.

Quindi è bello, diceva qualcuno, fare con il coso degli altri, in questo caso a mio avviso la cosa che io chiedo ovviamente è che non ci sia da parte di questa Amministrazione, a fronte della chiusura di questo che posso anche condividere e su cui non voterò contro, ci sia anche però la responsabilità di dire "aspetta, prima di caricare di debito quelli che arriveranno dopo di noi, vediamo di capire bene come vanno le cose".

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Baldi. Non ho capito se lei ha fatto anche una domanda di tipo tecnico nel suo intervento. Altrimenti c'è il consigliere Pedercini che voleva intervenire.

Consigliere Pedercini, prego.

### **Consigliere PEDERCINI**

Io, come nella deliberazione precedente, non voglio parlare del mutuo che sarà, perché ho piacere di parlare di questo atto deliberativo, anche perché sul mutuo possiamo tutti avere sul principio opinioni completamente diverse. Se avessi mia figlia, ripeterei quanto le ho già detto: fare il mutuo per acquistare il cellulare all'ultimo grido la ritengo un'idiozia, fare il mutuo per non pagare l'affitto e acquistare la casa lo ritengo un atto virtuoso. Quindi ovviamente è chiaro che è soggetto a una serie di valutazioni che ciascuno ha libertà di fare e le opinioni sono tutte rispettabili evidentemente.

Io ritengo che l'estinzione anticipata di un mutuo rappresenti un'azione virtuosa, sia una cosa positiva. Credo che in termini assoluti, se togli un mutuo, togli un debito e, se togli un debito, è una cosa buona.

Non c'è dubbio però che ci sia una domanda rispetto a tutta questa delibera, che riguarda

inevitabilmente la penale che si deve a Cassa depositi e prestiti. Questo delta, assessore, tra la penale che paghiamo e i mancati interessi che risparmiamo, sono certi? Mi pare di comprendere che è assolutamente certo il risparmio che abbiamo non pagando gli interessi, ma non credo tu possa avere la certezza di avere l'importo della penale che paghiamo in questo momento, perché, se il delta resta quello indicato nel testo che deliberiamo, potrebbe esserci una convenienza e, se è anche vero che sei anni sono tanti, credo che ci sia un margine importante per poter dire io famiglia Pedercini ci sto, tolgo questo mutuo. Ma, se questo delta si restringe non perché si modificano i mancati interessi, ma perché la penale si alza, allora chiaramente il quadro viene assolutamente diverso.

Non so se sono stato chiaro, ma la domanda è questa e in funzione della domanda c'è poi la decisione rispetto a questo atto.

### **Presidente ORNAGO**

Consigliere Villa o prima lasciamo che l'assessore risponda a queste domande?

Assessore Sbrescia, prego.

### **Assessore SBRESCIA**

Arrivo prima alla domanda del consigliere Pedercini. Quando ho fatto i calcoli, ed eravamo nel mese di fine settembre, inizio ottobre all'incirca, la penale che veniva calcolata in 91.094,00 euro, perché il portale di CDP ti dice la penale, più tu avvicini un mutuo alla scadenza più la penale diminuisce. Già infatti quello che è riportato in delibera vedi che non è più 91, ma è 84. Quindi addirittura da qua al mese prossimo, che andremo a pagare poi l'estinzione vera e propria, sarà ancora più bassa, perché è così tecnicamente. La penale, più è vicina alla scadenza, più si riduce nel tempo.

Questo è l'importo addirittura massimo. Noi, quando abbiamo stanziato la cifra in bilancio, andiamo a stanziare una cifra massima, è proprio la delibera tecnica che deve essere fatta in questo modo, perché quello è il top che tu potresti andare a pagare. Ovviamente qual è la variabile che non sai? Tu sai il capitale che devi estinguere, sai l'ultima rata che devi pagare, perché la devi pagare, la penale che però sai che comunque decresce nel tempo. Quindi anche qui il discorso qual era? Questa operazione perché non è stata fatta magari l'anno scorso? Perché la penale faceva in modo da non rendere conveniente l'operazione. Io intanto pago un mutuo, sono sul piatto due cose, e qui vengo anche alla risposta al consigliere Baldi, sul piatto devi mettere due cose: la convenienza dell'operazione e il valore della liquidità che tu hai a quel punto. Io faccio sempre questo esempio anche per lavoro: fintanto che io pago un mutuo oggi all'1 per cento, all'1,5 per cento e quella stessa cifra, quindi mi indebito per 1,5 ma io magari ho a disposizione quei soldi e li investo al 3, è ovvio che ci sto guadagnando. Io praticamente con gli interessi che guadagno vado a pagarmi gli interessi che pago. Viceversa, se invece devo indebitarmi a 7 e li investo al 3, a quel punto forse è meglio che uso la mia liquidità per evitare di pagare gli interessi. Questo è lo stesso discorso che noi applichiamo in un certo modo su un ente comunale, sapendo che ovviamente non siamo una spa, quindi dobbiamo fare comunque, alla fine noi non andiamo a fare un profitto o un utile, dobbiamo andare a fare quella che è la massimizzazione dell'utilità della cittadinanza. Quindi il valore della liquidità in questo momento cosa significa? Io sto pagando quella penale, che comunque so che scenderà, però in compenso cosa faccio? Io so che, facendo proprio due calcoli, il 2023, 2024 e 2025 risparmierò 114 mila euro all'anno, togliendomi questi mutui, quindi libero risorse per 114 mila euro, nel 2026 e nel 2027, che scadono gli altri due mutui, 76.500,00 euro all'anno, l'ultimo anno, 2028,

che scade l'ultimo mutuo libero 47 mila euro. Sono questi i ragionamenti che devi fare.

Negli anni prossimi io libero risorse e posso a questo punto destinare il valore della liquidità. Di avere quella liquidità che mi permette di.

Il termine di convenienza sta nel fatto che pago comunque meno che portare a scadenza gli interessi, libero liquidità che posso usare comunque per altre opportunità, riportiamo al discorso che diceva il consigliere Villa per un mutuo? Benissimo, significa a questo punto che io sto addirittura abbassando il tetto del debito del Comune, che può a questo punto andarsi ad indebitare oggi sotto l'1 per cento, perché i tassi questi sono. Quindi io sono anche più tranquillo nel lasciare, se domani – come dice lei – non ci sto più io fra un anno e mezzo, io sto lasciando un mutuo a vent'anni all'1 per cento, a meno dell'1 per cento. Quindi non saranno sicuramente gli interessi che sto pagando adesso. È anche una questione di assunzione di quella responsabilità politica, di buon padre di famiglia, di diligenza, mettetela come volete, che però finanziariamente ti porta a chiudere un ragionamento e dire “okay, allora l'operazione a questo punto la faccio” e, se domani ho l'opportunità di fare un altro mutuo per quello che sarà, lo farò. Perché poi ricordiamoci che anche qui oggi parliamo di mutui, ma parliamo anche di PNRR e comunque esistono tantissimi altri strumenti per poter portare.

Il centro sportivo come è stato fatto? Non è stato fatto un mutuo da parte del Comune. Il mutuo l'abbiamo fatto loro, noi abbiamo dato la fideiussione. Quindi significa che ci sono altre opportunità da mettere sul piatto. Quando poi arriveranno e quando poi si valuteranno. Ma io oggi devo soltanto guardare questa operazione. In questo momento io devo solo guardare quello che è il valore che attribuisco al bene liquidità in questo momento, che per me è essenziale.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore.

Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Devo dire che l'assessore ha anticipato alcune questioni, perché anch'io volevo fare esattamente lo stesso ragionamento. Oggi noi abbiamo la possibilità di spegnere un mutuo, di avere la capacità di fare nuovi investimenti che, come noi del Partito Democratico abbiamo già detto più volte in questo Consiglio, devono essere mirate alle scuole, a quegli investimenti immobiliari che sfiderei qualunque forza politica a Gorgonzola a dire che non ne abbiamo bisogno.

Gorgonzola dopo aver fatto il Comune, il centro sportivo, il cimitero che non aveva una copertura economico-finanziaria e che quindi ha scaricato gli altri dalla responsabilità di realizzarlo, è il momento in cui, guardando il proprio territorio e valutando dove c'è maggior necessità, c'è proprio quella funzione primaria che è quella dell'educazione, quindi gli investimenti sugli immobili scolastici. Quindi noi liberiamo risorse, spegniamo dei mutui molto onerosi per darci la possibilità oggi, per quella che è l'opportunità del mercato finanziario, di fare degli investimenti oggi a bassi interessi che domani magari, fra quattro o cinque anni non potremo fare, perché ci auguriamo tutti che dopo il PNRR, dopo tutta questa capacità di investimento che è stata data ai Comuni di iniezione di capitale nella nostra economia magari l'economia ricomincia a salire e, come sappiamo, quando l'economia comincia a salire, salgono anche gli interessi. Quindi è un'opportunità che dobbiamo cogliere adesso di rastrellare dei capitali dove ci sono le possibilità e di fare gli investimenti. Non fra cinque anni, lo dobbiamo fare adesso, lo dobbiamo ai gorgonzolesi.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Villa.

Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto. Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Molto velocemente, ma credo che sia doverosa, anche in funzione dell'intervento precedente. Questa riteniamo, noi di Uniti per fare, che sia una delibera che al vostro posto avremmo presentato alla deliberazione del Consiglio e allora, nell'ottica di correttezza morale che ciascuno giustamente deve avere, fatte le premesse che ho fatto, il nostro voto sarà favorevole.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini.

Grazie consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI**

...modo di anticipare. Anche io non voterò contro. Non mi sento di votare a favore, ma mi asterrò. Vorrei precisare però che un conto è chiudere un mutuo da mezzo milione al 3 per cento o a quello che è, un conto è aprirne uno all'1 per cento ma di quanto? Perché poi il problema è questo qui, è quanto lascio in eredità da pagare perché, se invece di aprire un mutuo nuovo da mezzo milione ne apro uno da 1 milione e mezzo, gli interessi sono gli stessi, perché sono al 3 per cento oltre ovviamente alla restituzione del capitale che comunque è tre volte, perché non è che, quando uno restituisce un mutuo, paga gli interessi, paga anche la restituzione del capitale, ma, se l'idea è di aprire un mutuo di 5 milioni, lascerò dieci volte gli interessi di questo mutuo e più dieci volte anche quella che è la restituzione del capitale.

Quindi va bene tutto, è vero il momento è favorevole, è vero che i tassi probabilmente aumenteranno, però è anche vero che poi, quando si apre un mutuo, caro Alberto, qualcuno lo deve pagare, perché lo sai benissimo anche tu, non perché adesso le case le puoi comprare con un mutuo che una famiglia si indebita e fa 1 milione di euro di debito per pagarsi la casa, approfittando del fatto che gli interessi sono bassi. C'è sempre una logica in tutto, c'è sempre il buon senso nel capire quanto e cosa puoi decidere di fare in questo momento, dove comunque, è vero, gli interessi sono favorevoli ma del futuro, diceva qualcuno, non v'è certezza.

**Presidente ORNAGO**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La delibera è stata votata positivamente. Vi invito a stringere un po', a ottimizzare un po' i tempi perché dobbiamo arrivare assolutamente ad approvare le linee di indirizzo per l'adozione di misure urgenti, il punto 13 che è stato messo all'ordine del giorno proprio per questo motivo.

Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

In Consiglio comunale di assolutamente non c'è niente, nel senso che non lo prevede il dottore, l'Amministrazione al massimo propone. Sono le dodici e quarantacinque, vorremmo capire fino a dove arriva il livello di rispetto, nel senso che non credo che il punto 13 sia così indispensabile portarlo in approvazione...

**Presidente ORNAGO**

Sì, l'avevamo detto in Capigruppo, vi ricordate?

**Consigliere PEDERCINI**

Allora ripeto il concetto, non si può arrivare a fare un Consiglio comunale che abbiamo iniziato un po' più tardi va bene, che ha avuto una serie di comunicazioni importanti e lunghe e va bene, anche se comunque hanno eroso il tempo delle interpellanze e non del Consiglio, ma avevamo proposto la prosecuzione, non è stata accolta la cosa. Noi non vorremmo andare tutte le volte all'una di notte, Presidente. Ripeto, io capisco il vostro sforzo che comprende anche il fatto che i consiglieri di maggioranza si alzino e se ne vadano, però non funziona così.

Ripeto, il rispetto reciproco vuole che noi stiamo qui, però, quando noi chiediamo la prosecuzione, andiamo in Consiglio comunale a un orario decente e non portiamo un punto che voi ritenete indispensabile non all'approvazione oltre l'una di notte, come andrà, perché non è accettabile.

**Presidente ORNAGO**

Sì, avevo capito il concetto. Ripeto, cerchiamo di ottimizzare i tempi perché questo punto è da approvare. Stiamo parlando di una comunicazione, al punto 12 c'è la comunicazione, in questo caso passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno.

***Approvazione convenzione per il servizio di tesoreria anni 2022/2026***

Prego, assessore.

**Assessore SBRESCIA**

Grazie, Presidente. È velocissima. In buona sostanza è scaduta la convenzione che noi abbiamo con Unicredit per la gestione della tesoreria per il Comune di Gorgonzola, si poteva andare in proroga, ma sostanzialmente per cercare dei miglioramenti e delle sicurezze nel nuovo contratto che riguardano soprattutto i cittadini, abbiamo a questo punto pensato di realizzare un nuovo schema di convenzione, che va comunque approvato dal Consiglio comunale visto che parliamo comunque di temi di bilancio, su cui poi basare una gara per poter poi affidare il servizio di tesoreria.

Faccio un esempio. Riporto semplicemente un aneddoto che è accaduto l'anno scorso. In piena pandemia dovevamo prelevare mille euro, per dire, da dare alla Protezione civile che era impegnata con il discorso delle spese a casa e abbiamo dovuto penare perché la filiale di Unicredit non ci permetteva di prelevare qui a Gorgonzola, ma ci ha fatto prelevare praticamente i soldi dal conto a Segrate. Voi capite che, finché è l'ufficio comunale che si deve muovere, ma immaginate se una roba del genere viene fuori per un cittadino che deve pagare qualunque cosa del Comune e lo sbattono ovunque.

Quindi abbiamo messo qualche limite un po' più stringente in questo schema di convenzione in modo tale che vediamo chi intende per partecipare, perché purtroppo è anche vero che, se fino a dieci anni fa facevano la gara a chi voleva fare la tesoreria del Comune, adesso praticamente, visto che sulla liquidità le banche ci pagano gli interessi negativi, praticamente devi pagare tu alla banca per poterti fare il servizio di tesoreria semplicemente. Tutto qua.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore Sbrescia.

Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI**

È vero, e qui è una questione anche di principio, perché volendo i punti si possono fare anche alzando la mano e va bene, e questo è uno di quei punti che può essere un'alzata di mano ed è finita, oppure potrebbe essere approfondito, per esempio potrei chiedere perché Unicredit ha deciso che... cioè non siamo noi che non vogliamo più...

**Assessore SBRESCIA**

È scaduta la convenzione, semplicemente è scaduto il contratto.

**Consigliere BALDI**

Ho capito, assessore, ma Unicredit ha anche mandato una lettera al Comune dicendo che non è più disponibile neanche a partecipare al prossimo bando.

**Assessore SBRESCIA**

È normale.

**Consigliere BALDI**

Appunto. Non è che siamo noi che diciamo ci hanno mandati a Segrate, basta, non vogliamo più Unicredit.

**Assessore SBRESCIA**

Infatti ho detto che c'è una forte difficoltà a trovare una banca che faccia da tesoreria.

**Consigliere BALDI**

Quindi qua si potrebbe anche discutere questo punto. Era per dire. Però, visto che l'ora è davvero tarda, non mi sembra il caso di stare a discutere del servizio di tesoreria, ma semplicemente presi per il sonno.

**Presidente ORNAGO**

Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Votiamo.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo alla comunicazione, il punto 12.

***Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 164 del 29/10/2021***

Assessore Sbrescia, prego.

**Assessore SBRESCIA**

È la solita comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva. Il 29 ottobre 2021 abbiamo fatto un prelievo dal fondo di riserva di 3 mila euro per poter praticamente indire i concorsi telematici per l'assunzione, le assunzioni previste di nuovo personale.

Una semplice comunicazione, non va discussa ma va solo comunicata.

**Presidente ORNAGO**

Prendiamo nota. Passiamo adesso al punto 13 dell'ordine del giorno.

***Linee di indirizzo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno in relazione all'emergenza da Covid-19: pacchetto famiglie***

Presenta il punto l'assessore Basile. Magari spieghi anche perché dobbiamo approvare il punto entro oggi. Grazie.

**Assessore BASILE**

Cercherò di essere veloce e preciso. Intanto perché dobbiamo approvarlo, nel senso che è urgente perché sostanzialmente stasera, approvando la delibera, a seguito possiamo pubblicare il bando e quindi la ragione principale, l'anticipo tra l'altro per cui passiamo in Consiglio comunale è perché ad un certo punto della delibera trovate la richiesta di un iter accelerato per la distribuzione di questi contributi. Quindi è necessario un passaggio in Consiglio comunale.

Anticipo una questione, nel senso che in passato per esempio per la solidarietà alimentare non l'abbiamo fatto, ma perché questo iter accelerato era già previsto dal decreto. Quello che andiamo ad approvare stasera sostanzialmente è in parte una componente economica legata alla solidarietà alimentare e al decreto n. 73/2021, che ha un valore di 86 mila euro. Tra l'altro si differenzia dai precedenti contributi perché, al contrario delle scorse volte, dove erano previsti solo sostanzialmente dei contributi legati all'acquisto di beni primari, questa volta sono stati aggiunti anche i canoni di locazione e le utenze domestiche, tra le quali la TARI. Poi entriamo più nello specifico. Quindi questi 86 mila euro. Su questo abbiamo aggiunto 120 mila euro che sono stati recuperati dagli avanzi di bilancio. In questo mi sento veramente di ringraziare gli uffici per il lavoro che è stato fatto, per riuscire a fare le previsioni più corrette possibili e a recuperare questa cifra, oltre 10 mila euro che sostanzialmente saranno destinati alla Caritas.

Faccio solo una piccola premessa. Abbiamo ritenuto di fare questo intervento di carattere erogativo perché ci rendiamo conto che le famiglie in tutto il nostro Paese, ma in realtà forse anche nello specifico a Gorgonzola sono state colpite dalla crisi e da questo punto di vista le necessità che stiamo rilevando come servizi sociali, ma credo che ognuno, se si guarda un po' in giro, si sta rendendo conto, si stanno molto diversificando. Per cui con questa capacità

economica sostanzialmente andremo a coprire diverse cose. Lo trovate nell'allegato A.

Al punto A troviamo sostanzialmente quello che è il sostegno alla Caritas, per cui come le volte scorse daremo un contributo di 10 mila euro che sostanzialmente permettono il sostegno di circa centotrenta famiglie. In questo mi sento veramente di ringraziare la Caritas e anche la Protezione civile per il supporto che sta dando, perché sostanzialmente garantiscono il supporto a queste famiglie in maniera continuativa, un supporto che come Amministrazione se no faremmo molta più fatica.

Al punto b) trovate il sostegno nel pagamento dei canoni. Abbiamo previsto 46 mila euro. Questi fanno parte del decreto n. 73. Anche qua un dato. L'anno scorso fra i fondi regionali e i fondi comunali abbiamo distribuito 123 mila euro e avanzavano sostanzialmente richieste per altri 21 mila euro, per cui vi rendete conto sostanzialmente la richiesta che c'è rispetto a questa locazione. Tra l'altro purtroppo stiamo vedendo aumentare tutta una serie di problematiche che poi, nel breve o nel lungo termine, portano a degli sfratti che sono chiaramente traumatici per le famiglie e onerosi spesso per l'Amministrazione comunale, soprattutto quando sono coinvolti dei minori. I restanti 40 mila euro del decreto n. 73 invece saranno utilizzati per il sostegno del pagamento delle utenze domestiche. In questo intendiamo nello specifico la TARI.

Una specifica: che cosa significa questo? Che sostanzialmente queste risorse potranno essere utilizzate o per pagare le nuove tariffe o per sanare dei debiti precedenti. Una misura che abbiamo aggiunto a questo, soprattutto quando sono presenti dei debiti, è un'iniziativa di educazione finanziaria, sostanzialmente il sostegno di queste famiglie nella ridefinizione di un proprio percorso economico-finanziario, quindi la strutturazione in alcuni casi di un piano di rientro e di un'analisi di quelle che sono le loro necessità e le loro potenzialità economiche. Questa è una misura importante che negli ultimi anni si sta diffondendo all'interno dell'ambito del welfare e in un momento di crisi come quello attuale svolge un ruolo importante, perché abbiamo visto che, quando si riesce ad arrivare alla fine di un percorso, spesso le famiglie hanno minori problemi successivamente. Per cui da questo punto di vista è realmente una misura di empowerment a cui crediamo particolarmente.

Al punto d) invece troviamo i 120 mila euro che sono stati recuperati dal bilancio comunale, che hanno a che fare con il sostegno al pagamento dei servizi educativi e scolastici. Per capirci, la mensa, il prescuola, il doposcuola. Anche in questo caso viene applicato lo stesso schema della TARI, chiaramente con fasce differenti, però possono servire sia per pagare nuove situazioni sia per avere un rimborso delle situazioni precedenti sia per avere una copertura di un debito con l'Amministrazione comunale. Anche in questo caso verrà sostanzialmente applicato un percorso di educazione finanziaria.

Un ultimo aspetto che mi sembra importante, come viene ridefinita la platea dei beneficiari. Sostanzialmente deve essere presente una di queste situazioni: la perdita del posto di lavoro, una consistente riduzione dell'orario di lavoro, il mancato rinnovo dei contratti a termine, la cessazione di attività di libero professionista, la malattia grave o il decesso di un componente del nucleo familiare e altra condizione di difficoltà economica certificata dai servizi sociali. Quindi questi criteri ci permettono in qualche modo di definire la platea dei beneficiari.

Ribadisco che la ragione principale per cui portiamo questo atto in Consiglio comunale è proprio quello di cercare di accelerare il più possibile l'erogazione di questi contributi e quindi con un iter semplificato rispetto a quello che è presente nel nostro regolamento di erogazione dei contributi, che chiaramente è materia di Consiglio comunale e quindi una sua deroga necessitava di un passaggio stasera.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore Basile.

Consigliere Saglibene e consigliere Pedercini e consigliera Piazza.

**Consigliere SAGLIBENE**

Io credo che sia veramente triste arrivare a quest'ora e parlare di questo argomento, perché, se stasera ci aveste chiesto di anticipare questo punto, non ci sarebbero state discussioni, l'avremmo anticipato e ne avremmo parlato ad un orario più consono. Anche perché l'argomento merita una discussione, e questa è una considerazione.

Dico subito che, come ben sa, penso di averlo espresso più volte, il solo criterio di accertamento legato all'ISEE, anche se è l'unico strumento che abbiamo, mi lascia sempre perplesso. Se il criterio ISEE è accompagnato da accertamenti di un certo rilievo, allora magari può avere una valenza maggiore nel verificare che i contributi vadano effettivamente a persone che ne hanno realmente bisogno, perché molto spesso sappiamo che a questi contributi accedono persone che non hanno un reale bisogno, perché hanno introiti magari che provengono da altre attività o lavori in nero e simili.

I criteri per quanto concerne il sostegno dei canoni di locazione sono sempre gli stessi, cioè sempre legati all'ISEE? Le diverse fasce quali sono? E qui mi fermo. Era la domanda.

**Presidente ORNAGO**

Consigliere Pedercini, poi facciamo rispondere alle domande. Prego.

**Consigliere PEDERCINI**

È stato spiegato in apertura, non so se il fatto che l'abbia spiegato l'assessore, che è persona arguta e molto furba, in apertura di presentazione abbia compreso che anticipi la mia obiezione. Il fatto che l'abbia detto anche in chiusura di intervento me l'ha confermato, perché non riesco a capire perché questa delibera, e l'ho capito adesso, sia stata presentata in Consiglio comunale con questa fretta.

Io credo che questa osservazione dell'assessore si sarebbe dovuta leggere nel testo della delibera. Un consigliere comunale leggendo la delibera deve comprendere a mio giudizio tutto, deve comprendere perché è importante che questa delibera vada discussa nel Consiglio comunale il prima possibile, anche all'una di notte. Quindi credo che questa, assessore, sia una mancanza che ti chiedo di riportare agli uffici.

L'unico riferimento all'interno della delibera che parla di una rapidità nella discussione non c'è, c'è una rapidità dell'erogazione dove dice «(...) al presente provvedimento in modo che possano essere individuati i potenziali beneficiari ed erogati rapidamente i contributi», che chiaramente vuol dire tutto ma sostanzialmente non vuol dire niente. Il perché della rapidità. Comunque mi è stato spiegato e quindi questa mia domanda ha già avuto una soddisfazione.

Vengono individuati una serie di criteri, assessore, che ritengo tutti pieni di significato importanti: perdita del posto di lavoro, consistente riduzione dell'orario di lavoro, ci saranno poi dei parametri per stabilire cosa si intende per consistente immagino, perché vuol dire anche questo tutto e niente, mancato rinnovo dei contratti e un lavoro quindi a termine; la domanda è se questi criteri sono elencati in ordine, cioè esistono dei punteggi, oppure se sono criteri che a discernimento del responsabile degli uffici stabilisce, conoscendo più che altro il soggetto, cosa è importante e cosa magari meno rispetto ad altri.

Condividiamo l'integrazione importante, 120 mila euro sono tanti in aggiunta a quanto c'è e

quindi questo è un punto che riteniamo importante sottolineare.

C'è il solito passaggio che riguarda la compensazione, cioè di fronte all'utente debitorio. Tu hai dei debiti nei miei confronti, io ti elargisco un contributo e il contributo prima di arrivare materialmente a te paga le tue pendenze verso l'ente. Mi trova d'accordo, è un punto che io in questi vent'anni più volte ho detto. Credo che sia indispensabile da parte degli uffici però fare una serie di valutazioni legate al soggetto su questo punto, cioè non lo farei come vincolante a tutti i costi, perché se no onestamente è un po' una furbata nel senso che, visto che l'unica tassa che io ti permetto di recuperare come debito è la TARI, che è nostra, va a finire che alla fine sembra quasi che io ti erogo il contributo per pareggiare i miei conti.

Il testo della delibera in questo mi lascia un dubbio perché, secondo me è scritta male. Vado a leggerla. «(...) ritenuto opportuno in presenza di posizioni debitorie su servizi educativi, servizi scolastici comunali o utenza TARI procedere alla trattenuta del contributo», ed è quello che ho detto finora, ma poi qui dice «(...) e contestualmente richiedere all'utenza di attivarsi avviando percorsi di educazione finanziaria riconoscendo il debito pregresso, sottoscrivendo un piano di rientro secondo le indicazioni del regolamento». Ma lo io non ho compreso: pareggio la situazione debitoria o inizio un percorso con te che porta a una rieducazione tua personale? Oppure faccio tutte e due? Perché come è scritto, rileggendola ti dico più volte non mi è stato chiarissimo.

Per quanto riguarda poi l'analisi dell'allegato A, i 40 mila euro, percentuale dei quali vengono riservati solo all'utenza TARI, è quello che ho detto, saldiamo solo i debiti verso l'ente, questa è una cosa che ci può stare.

I valori ISEE sono onestamente bassissimi, tanto bassi che mi sarei aspettato per esempio un confronto, un pareggio rispetto ad esempio al bando buono scuola delle scuole paritarie che aveva come massimale un tetto ISEE a 35 mila euro. Possiamo non arrivare a un tetto ISEE così alto? Ma un tetto ISEE a 15 mila euro esclude inevitabilmente un mondo, che qui sarebbe bello magari affrontare con gli uffici, che ha dei dati un po' più concreti davanti. Io credo che sicuramente ci sono delle povertà, ma c'è anche un mondo di povertà, soprattutto sull'analisi delle casistiche che avete affrontato voi: chi ha perso un posto di lavoro, l'ISEE non è mica così basso, non deve per forza avere un ISEE sotto i 15 mila euro, perché è un ISEE, come giustamente fa notare il Sindaco, ben precedente. Per cui uno potrebbe avere un ISEE magari alto o alto mi viene da ridere, però diciamo di sufficienza per una famiglia, ma che poi dopo invece ha delle problematiche. Chiedo se questo è stato considerato e affrontato dagli uffici, perché a me, a noi, chiedo scusa, questo 15 mila euro come valore massimo sembra veramente molto basso, quasi a dire eccessivo. Non diciamo eccessivo, perché purtroppo non abbiamo avuto un confronto con gli uffici. E qui c'è il punto. Non trovo corretto scrivere nel testo della delibera «(...) considerato che la conferenza dei capigruppo ha esaminato la proposta considerata».

No. La conferenza dei capigruppo non ha considerato un bel niente! In conferenza dei capigruppo è arrivato il titolo della delibera, neanche la delibera in mano che noi non abbiamo né visto né analizzato. Non copriamo la mancanza dell'ennesima Commissione servizi sociali non convocata su un punto molto importante dicendo che l'ha fatto la conferenza dei capigruppo, perché su questa delibera questo c'è scritto, e non è corretto. Anzi, vado oltre, è molto scorretto.

Per cui ci tengo a dire, Presidente, che non è assolutamente vero che la conferenza dei capigruppo ha esaminato il documento perché tu, credo anche giustamente, non ci hai sottoposto l'analisi di un bel niente; non si è convocata Commissione servizi sociali, ma siamo all'ennesima Commissione servizi sociali che non si trova su un tema che invece io ritengo importante. E io

non capisco quale sia il motivo. Se c'è fretta e il testo era pronto, si poteva convocare una Commissione servizi sociali d'urgenza, come si fa per la Commissione bilancio praticamente sempre: io purtroppo i commissari della Commissione bilancio li chiamo tre giorni prima e non rispettando i tempi perché l'assessore arriva di corsa e quindi lo comprendo, anzi credo di fare un servizio comunque all'Amministrazione anche facendo le cose di corsa, ma anche in questo caso secondo me sarebbe stato necessario farlo.

Quindi, siccome è bello essere positivi, rinnoviamo l'invito e credo di escludere l'assessore da questa questione, esorto, spingo fortemente la maggioranza che presiede la commissione, perché appartiene a voi, se no lasciate la palla alla minoranza, sicuramente il consigliere Saglibene, che per esempio sarebbe un eccellente presidente di Commissione servizi sociali, non avrebbe problemi a convocarla in quattro e quattr'otto ad esempio, che è sempre molto attento a queste cose. Lasciate la palla, non perdetevi niente, non perdetevi nessuna cadrega, ma almeno seguiamo magari con un po' più di attenzione quella che oggi è indubbiamente una mancanza.

Chiedo di fare un emendamento e vi invito a farlo voi, sul testo della delibera perché non posso accettare che sia scritto che è considerata la conferenza dei capigruppo che ha esaminato la proposta, perché non corrisponde alla verità.

Chiedo scusa, un'ultima domanda. Me ne è rimasta indietro una. Sul punto dove dice «(...) al sostegno al pagamento servizi educativi scolastici» si parla della fascia 0-6 anni, chiedo se è limitatamente a quella fascia o se in riferimento alle scuole dell'obbligo intende che è ampliata anche ai ragazzi più in là? Perché 0-6 anni non hanno già avuto il contributo dalla Regione rispetto alla scuola dell'infanzia? Domanda.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Solo una puntualizzazione visto che il consigliere Pedercini, con una battuta, mi ha tirato in ballo. Credo che già fra voi possiate anche risolvere il problema, non c'è bisogno del consigliere Saglibene che va a prendere una presidenza. Non esiste e non c'è bisogno. Fra di voi se riuscite a risolvere il problema, forse è meglio.

### **Presidente ORNAGO**

Ci sono altri interventi, altre domande?

### **Assessore BASILE**

Fammi rispondere perché sono furbo, ma ho una scarsa memoria, ho una certa età. Puntualizziamo un aspetto, nel senso che mi assumo io la responsabilità di questa commissione nel senso che oggettivamente ci è stato un ragionamento se portarla in Giunta o no, perché la questione era sottile e abbiamo deciso all'ultimo momento che era più corretto portarla in Consiglio comunale. Questa è la ragione principale perché non c'è stata la commissione, perché mi sembra che sulla maggior parte delle misure che sono passate in Consiglio comunale, e purtroppo devo dire la mia materia non passa spessissimo in Consiglio comunale, mi sembra che le commissioni siano state convocate, si siano discusse le questioni. Mi vengono in mente i vari regolamenti e tutta una serie di misure. Adesso ne convocheremo una, per esempio, sulla programmazione triennale dell'Ufficio di piano. Non adesso perché è stata prorogata la scadenza, però a breve ci sarà un incontro. Da questo punto di vista ci tenevo a chiarire la

questione, nel senso che è stata veramente una decisione presa in extremis.

Sul cambiare il testo della delibera non ci sono problemi, nel senso che immagino che anche la funzionaria immaginasse un iter differente.

Rispetto all'ISEE, Vincenzo, siamo a 35 mila euro, come viene applicato sulla misura unica, abbiamo tenuto gli stessi criteri di Regione Lombardia. Invece per quanto riguarda l'educazione finanziaria, l'educazione finanziaria, soprattutto quando viene applicata e proposta in situazioni debitorie ha in sé proprio la necessità di andare a costruire un piano di rientro.

Cosa succede? Che, se hai un debito di 300,00 euro e ne ricevi 500,00, 300,00 vanno a saldare il debito e 200,00 tornano a te. Se il debito è di 700,00, dobbiamo definire come questo debito viene in qualche modo fatto rientrare. Ed è una misura specifica proprio dell'educazione finanziaria. Su questo io devo essere sincero, credo che, quando diamo dei contributi a delle persone morose, perché di questo stiamo parlando, è estremamente importante che questi contributi vadano a ripianare il debito. Intanto per una correttezza di carattere amministrativo, ma a me viene da dire anche dal punto di vista pedagogico, perché se no capite bene, e politicamente ne avremmo tutti i vantaggi a dare i soldi a chi ha un debito, ma su questo so che siamo d'accordo, Matteo, credo che sarebbe veramente quasi diseducativo, sarebbe incentivare la morosità, tanto poi sappiamo che in qualche modo le cose si sistemano.

Non è simpatico, non è simpatico neanche per gli uffici, perché proporre un percorso di educazione finanziaria a volte non è semplicissimo in alcune situazioni, perché in qualche modo mette in discussione un sentimento di autonomia delle persone, perché un quarantenne, un cinquantenne dice "io me le so gestire le mie risorse" e in realtà, quando si arriva in situazioni debitorie, in alcuni casi succedono anche delle cose che la producono quella situazione debitoria e quindi diventa necessario questo tipo di intervento. Ovviamente non sempre, nel senso che a volte succede per altre ragioni, altre volte invece succede anche per una gestione non attenta di quelle che sono le risorse.

Rispetto ai criteri, questi definiscono la platea per cui non vanno a definire la modulazione e sarà sufficiente avere uno di questi criteri sostanzialmente. Metto l'evidenza sul punto 6, "Altra condizione di difficoltà economica certificata dai servizi sociali". Questo apre a tutta una serie di situazioni che magari non rientrano nelle precedenti, però sotto una relazione di carattere tecnico vengono definiti come bisognosi di intervento e di erogazione.

In questo senso anche il punto che evidenziavo prima è sostanzialmente legato a questo passaggio: iter ridotto e semplificato per l'individuazione dei beneficiari, svolgendo un'istruttoria solo documentale, che significa che sostanzialmente noi ci baseremo solo sulla documentazione (le autocertificazioni), cosa che noi come servizio sociale non abbiamo fatto neanche nel periodo Covid. Noi siamo stati uno dei pochi Comuni, per quello che ne ho conoscenza anche dal punto di vista professionale, a contattare tutte le persone a fare un colloquio telefonico. In questo momento con queste cifre non era possibile, per cui abbiamo deciso di applicare questo ed eventualmente telefonico in caso di dubbio. Quindi, se ci sono delle questioni non chiare, perché spesso sui grandi numeri poi succede che qualcuno sbaglia a compilare, c'è una compilazione ambigua, allora contatteremo le persone. E questa è la ragione del passaggio in Consiglio comunale.

Rispetto alle fasce ISEE abbiamo ragionato parecchio su questo e abbiamo fatto anche alcune stime. Tenete presente che Gorgonzola, se noi prendiamo tutti i Comuni dell'Adda Martesana, è il Comune che ha il maggior dato, in valore percentuale, di persone da zero a 10 mila euro di reddito e sono quella categoria per alcuni versi più problematica dal punto di vista proprio della povertà, perché sono quelle situazioni dove basta pochissimo per scivolare verso la povertà.

*(Interventi fuori microfono)*

In proporzione. E tieni conto che siamo quasi...

*(Interventi fuori microfono)*

Dopo i grafici, se vuoi, te li faccio vedere. Dati del Ministero delle entrate. Stiamo parlando di IRPEF, non di ISEE in questo caso.

Vi porto questo dato, Cernusco/Gorgonzola: Cernusco ha quasi il doppio della popolazione, noi abbiamo praticamente gli stessi casi di RDC, qualcosina meno. Questo vi dà un po' la dimensione. Poi ci sarebbero altri dati che, se volete, qualche volta anche in commissione possiamo vedere, perché abbiamo fatto proprio uno studio abbastanza specifico e le problematiche per la nostra città in termini di povertà sono molto importanti. Per cui da questo punto di vista abbiamo scelto in questo caso di andare a ridurre l'ISEE.

Vincenzo, sul tema dell'ISEE io posso essere d'accordo con te, nel senso che anche in letteratura si sa che è una misura che in qualche modo spesso è infedele si dice, però è quello che possiamo fare, nel senso che non possiamo fare diversamente, ovviamente faremo delle verifiche a campione con tutta una serie di difficoltà, però da questo punto di vista sicuramente ci sarà una gestione attenta. Credo di aver risposto a tutte le domande.

#### **Presidente ORNAGO**

Consigliera Piazza.

#### **Consigliera PIAZZA**

Il mio è un veloce intervento più che altro in riferimento a quella che ho trovato un'importante e grossa novità: quella del percorso di educazione finanziaria. Quindi il fatto che vengano a queste famiglie consegnati dei soldi, che in parte abbiamo detto coprono il loro debito, però nello stesso tempo che ci sia una persona che fa capire loro come devono in un futuro poi gestire e amministrare il proprio bilancio.

Io sono sempre dell'opinione poi che questo aspetto, cioè l'educazione finanziaria è quello che purtroppo manca nelle nostre scuole perché, se già da bambini, già alle elementari fossero i bambini abituati a un rispetto verso i soldi, a capire quanto hanno e quanto quindi possono spendere, forse poi crescendo, anzi senza il forse, crescendo poi riuscirebbero a gestire anche il bilancio familiare.

#### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliera Piazza. Altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione.

Consigliere Villa, prego.

#### **Consigliere VILLA**

Io francamente quando ho visto questa delibera e ho visto la misura eccezionale che questa Amministrazione ha messo in campo, anch'io senza conoscere bene i numeri assoluti che adesso l'assessore ha presentato, mi sono fatto un quadro abbastanza allarmante di Gorgonzola perché, se un'Amministrazione deve intervenire con così tante risorse per un'emergenza alimentare, per coprire le esigenze delle utenze e di locazione delle famiglie, è chiaro che la politica non può

dare che questa risposta, cioè cercare di aiutare quelle famiglie a sbarcare banalmente il lunario.

Qua ci sono famiglie che hanno bisogno estremo, cioè non hanno le risorse per pagare la corrente, l'acqua e il gas, il riscaldamento di casa loro e qualcuno fa anche fatica a trovare l'alimentazione. Siamo veramente al limite della povertà e onestamente, anche se ci saranno dei truffatori che abuseranno di questi servizi, faremo i controlli, cercheremo di evitarli ma non ci possiamo fermare davanti a queste esigenze, dobbiamo assolutamente intervenire immediatamente e comunque fare i controlli antitruffa. Questo è comunque doveroso nei confronti della collettività. Ma non ci dobbiamo spaventare di fronte a queste cose, dobbiamo intervenire con forza all'interno della nostra società con questi strumenti.

Comunque complimenti per il lavoro che ha fatto l'ufficio a trovare, nei ritagli di bilancio, all'interno di tutti i capitoli, queste risorse che comunque sono state importanti per attivare anche questo aiuto alle famiglie. E mi associo anch'io all'indirizzo che ha dato il mio collega capogruppo, l'educazione finanziaria è fondamentale all'interno di questi nuclei, cioè bisogna capire se la povertà nasce proprio da una incapacità di gestire le proprie risorse o da qualche altra esigenza. Forse la prima si può, le istituzioni probabilmente riusciamo a trovare gli strumenti per educarli, che siano le scuole o che siano altri enti poco importa, ma l'importante è metterli nelle condizioni adesso, subito di riuscire a capire che, se prendi 1.500,00 euro, li devi spendere in maniera adeguata per te stesso, per la tua famiglia e per le persone che ti sono vicino.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Scusami, Nicola, mi è sorta un'altra domanda però. La situazione si è aggravata ovviamente nell'ultimo periodo Covid, perché i dati rispetto ad esempio a tre anni fa dovrebbero essere diverse rispetto a quelli che abbiamo ora. Perché io capisco il ragionamento che i diversi consiglieri fanno sulla gestione finanziaria di una famiglia e delle possibilità di una famiglia, però credo che ci siano anche molte realtà che siano rimaste senza risorse finanziarie improvvisamente, perché magari le aziende hanno cessato la propria attività, perché magari si sono ritrovati a dover badare ai figli, a perdere il posto di lavoro, perché ricordiamoci sempre che sì, lo Stato ha cercato di tutelare ad esempio le madri lavoratrici, ma in molti ambienti lavorativi il riscontro non è stato positivo rispetto a quelle che sono state le direttive di Stato. Basta andare in giro per il paese e vedere un attimo quante madri magari hanno perso il lavoro durante questo periodo. Io personalmente un paio le conosco e ho suggerito di procedere attraverso le vie legali, perché dovevano essere tutelate e non sono state tutelate. Lo raccontano.

Quindi ci sono tante altre situazioni da valutare e ci dobbiamo ricordare che anche prima del Covid eravamo appena usciti da una situazione economica del nostro Paese che non era delle più brillanti. Non è che prima del Covid navigavamo nell'oro. Le aziende chiudevano, dislocavano, perché il nostro Paese non è mai stato in grado di creare delle opportunità di crescita e di sviluppo adatte a quelle che sono le esigenze moderne.

Ultimamente leggevo anche un dato, che anche gli stipendi rispetto ad altri Paesi europei, in cui gli stipendi sono in crescita anche del 200 per cento, i nostri sono in diminuzione del 3, 4 per cento.

### **Assessore SBRESCIA**

In trent'anni abbiamo perso il 30 per cento di potere salariale.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Tu confermi, quindi c'è di base qualcosa che non va. Per questo poi io ho l'incertezza. Queste

misure sono utili, però poi c'è il mondo dei furbi: ci sono i poveri e superbi, cioè quelli che effettivamente sono poveri, però si mostrano al mondo in condizioni ottimali; e poi ci sono i finti poveri, quelli che invece possono, ma si mostrano poveri e vanno ad usufruire di tutta una serie di vantaggi statali, chiamiamoli così. Quindi per quello io, quando chiedo più controlli, cioè chiedo più controlli proprio perché sono cosciente che le situazioni possono essere queste.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Saglibene.

Dichiarazioni di voto.

**Assessore BASILE**

Devo rispondere.

**Presidente ORNAGO**

Avevo capito che fosse un intervento.

**Assessore BASILE**

No, perché mi chiedeva se c'è stato un peggioramento. Proprio velocemente. In realtà i dati che citavo erano pre Covid, nel senso che il tessuto sociale di Gorgonzola secondo me dal punto di vista delle risorse economiche è più fragile. Probabilmente legato anche al nostro tessuto urbano, ne parlavo qualche tempo fa con il consigliere Villa che effettivamente diceva forse una serie di situazioni di locazione a basso costo, la presenza di tre metropolitane e di fatto nella Martesana siamo uno dei Comuni con più servizi, in qualche modo spingono spesso un certo tipo di utenza a venire a Gorgonzola. Credo che questo sia un tema da porsi e forse anche un elemento di valore della nostra città, perché tutto sommato da questo punto di vista cerca di andare a contemperare alcune disuguaglianze.

Rispetto al tema dell'opportunità purtroppo qualsiasi misura di carattere sociale, soprattutto di tipo erogativa ma non solo, sposta quello che è un opportunismo. Sarà nostra attenzione valutare con attenzione le cose, sapendo che poi probabilmente alcune cose potrebbero accadere e poi capire come intervenire.

Concludo solo nel ringraziarvi sia per l'orario sia un po' per il percorso fuori dai canoni. Davvero non è stato voluto, non era non volontà di discuterne, anzi personalmente a me fa molto piacere, ma è stata proprio un po' la situazione che si è venuta a creare, una serie di incertezze che ci hanno portato all'ultimo momento a passare in Consiglio.

**Presidente ORNAGO**

Grazie, assessore. Quindi direi che possiamo procedere con la votazione, data l'ora. Volete fare la dichiarazione di voto? Consigliere Pedercini, prego.

**Consigliere PEDERCINI**

Io avevo fatto un invito che è fondante rispetto alla votazione, perché questa delibera non è corretta. Quindi, chiedo, o l'Amministrazione la ritira o faccio un emendamento, io non posso votare una delibera dove c'è scritto «(...) considerato che la conferenza dei capigruppo ha esaminato la proposta considerata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio comunale». È semplicemente un articolo che equipara la conferenza dei capigruppo a una commissione, che non è niente di vitale, ma non è corretto.

Quindi vorrei capire se l'Amministrazione recepiva questa mia esortazione, oppure se devo fare un emendamento e portarlo a votazione.

**Assessore BASILE**

Assolutamente sì. È una scelta politica, assolutamente sì.

**Presidente ORNAGO**

Scusate, vorrei dirlo io, visto che è un discorso che riguarda anche un po' gli atti e ho già consultato il Segretario a tal proposito.

È un elemento che sicuramente sarà attenzionato, perché succede, mi sono accorta anch'io, che in diverse delibere, questa non è la prima volta che lei solleva questo tema, sia riportato che il tema viene portato alla conferenza dei capigruppo, forse perché è anche una consuetudine quella di inserire questa frase: sarà mia cura controllare che le delibere che escono dagli uffici tengano fede a questo percorso.

Rispetto a questo tema io lascerei invece la parola al Segretario per capire se è un emendamento o se semplicemente si può prendere come nota questa cancellazione.

Prego, segretario.

**Segretario SALVEMINI**

Se l'assemblea lo ritiene, può essere portato come un emendamento anche del consigliere Pedercini che viene votato rapidamente da tutti. Se accettato, lo stralciamo perché, se non corrisponde a verità, è giusto che sia stralciato dal testo della delibera. Quindi emendamento, voto e poi voto sulla delibera risultante dallo stralcio.

**Presidente ORNAGO**

Quindi, come abbiamo fatto prima, si vota questo emendamento, si vota la delibera nella sua forma nuova e poi si passa a votare, se non ci sono dichiarazioni di voto, la deliberazione vera e propria, che è quella che ha spiegato l'assessore Basile.

Quindi avete dichiarazione di voto a tal proposito? Non sull'emendamento ma sulla delibera sostanziale che ha portato...

*(Interventi fuori microfono)*

Come volete, va bene. Poi facevamo le tre votazioni data l'ora, però va benissimo anche così.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora votiamo l'emendamento che consiste nello stralciare dal testo della delibera il passaggio nella conferenza dei capigruppo.

Chi è favorevole?

Unanimità.

Votazione della delibera così come verrà utilizzata, messa agli atti.

Chi è favorevole?

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, avevo fatto una votazione in più. Prego, consigliere Pedercini, dichiarazione di voto.

### **Consigliere PEDERCINI**

Sarò rapidissimo ma ci tengo a dire, credo che sia anche corretto, non avremmo partecipato alla votazione in caso di non accettazione di questa cosa, perché semplicemente non era corretto.

Questo è un punto che inevitabilmente, pur con una serie di osservazioni, pur nella veramente tristezza di non averlo potuto analizzare prima, ma andiamo a fiducia rispetto al fatto che la fretta era prioritaria rispetto alla condivisione, il nostro sarà un voto favorevole perché riconosciamo l'importanza di questo contributo, riconosciamo l'importanza di questa iniziativa, in un contesto molto più ampio potremmo parlarne molto, ma io credo che oggi sia importante che venga dato un segnale e questo segnale credo che lo debbano dare anche i consiglieri di minoranza. Quindi il nostro è un voto favorevole.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Pedercini.

Consigliere Saglibene immagino per la Lega.

### **Consigliere SAGLIBENE**

Sinceramente io ero tentato nell'astenermi per i dubbi che mi pervadono. Oggettivamente riconosco che il periodo che stiamo vivendo un po' tutti, che sta vivendo Gorgonzola, che sta vivendo tutta la Martesana, l'intero Paese non può esimersi dal votare a favore di questa proposta, quindi il mio voto è favorevole a questo documento.

### **Presidente ORNAGO**

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Villa, prego.

### **Consigliere VILLA**

Velocissimamente, giuro. Intanto vorrei ringraziare la Giunta per averci dato la possibilità di discutere questo punto in Consiglio comunale, perché ci ha permesso di entrare nel merito di un argomento molto importante. Quindi ben venga queste delibere, anche se vengono fatte a fatica, all'una e mezza di notte. Quindi il voto del PD sarà favorevole.

### **Presidente ORNAGO**

Grazie, consigliere Villa.

Altre dichiarazioni di voto? No. Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Non ho detto contrari e astenuti, perché la delibera è approvata all'unanimità. Scusate, anch'io vorrei dire due parole. Ringrazio, anch'io mi associo all'assessore Basile, tutti i presenti che sono rimasti presenti fino a quest'ora e molto partecipi, non posso però lasciar cadere nel nulla le polemiche presentate dai due consiglieri di minoranza rispetto all'ordine del giorno e alle tempistiche, perché oggi, questa sera l'unico modo che ci sarebbe stato per ridurre i tempi sarebbe stato quello di essere meno generosi con il tempo dedicato alle interpellanze e meno attenzione alla minoranza. Mi dispiace, ma questa cosa la devo dire e mettere a verbale.

**Consigliere SAGLIBENE**

No, Presidente, però non così. Le interpellanze hanno preso massimo mezz'ora in più, siamo all'una e mezza!

**Presidente ORNAGO**

L'una e mezza, la mezz'ora dedicata in più alle interpellanze. Ma non voglio fare polemica, volevo chiudere questo argomento.

**Consigliere SAGLIBENE**

Scusami, io dicevo che si poteva anticipare il punto. Di questo io parlavo.

**Presidente ORNAGO**

No perché l'ordine del giorno...

**Consigliere SAGLIBENE**

Di mezz'ora stiamo parlando. Abbiamo discusso questo punto alle dodici e un quarto, alle dodici e mezza.

**Presidente ORNAGO**

No, ho detto che non si poteva fare perché l'ordine del giorno è discusso nella Capigruppo e tutti i punti erano da approvare entro il 31 dicembre, stop.

**Consigliere SAGLIBENE**

Okay, lei dice no, io dico sì, si poteva discutere.